

Notiziario del Comune di Rumo



in comune

Periodico semestrale del Comune di Rumo – Anno XVIII – N.01 – Dicembre 2010
Periodico in attesa di registrazione al registro delle stampe presso il Tribunale di Trento.
Direttore responsabile: Alberto Mosca – Impaginazione grafica e stampa: Tipografia Quaresima - Cles



Ritornare "in comune"	3
Conoscere i valori di una comunità per diventare sindaco	4
Uniti per Rumo	5
En pass Ennànt: "un sogno, un progetto"	6
Elezioni comunali	7
Delibere	8
Nel frattempo...	18
Nuovi servizi	21
Il ritiro del Calcio Catania	23
La mostra di Sant'Udalrico in viaggio alla ricerca delle nostre radici	25
Lo stato di salute delle nostre chiese	27
I Thun e la val di Rumo	34
Intervista a don Ruggero	35
Oblitus Sum	37
Il Filò	38
A.S. Rumo: Lo sport come aggregazione	42
La nascita del gruppo oratorio Rumo	44
Pro Loco Rumo: un punto di riferimento per tutto il paese	45
Rumo in rock	48
Cruciverba in rumero	49
L'angolo delle ricette	50
Numeri utili e orari	51

Foto di copertina:

Rami sospesi d'inverno (foto Ugo Fanti)

Foto retro copertina:

1- una strada da percorrere, a tratti, insieme (foto Silvana Ebli)

2- orme sulla neve (foto Ugo Fanti)

3- preludio d'inverno - anno 2010 (foto Carla Ebli)

foto di sfondo - nuvole nel cielo d'inverno (foto Manuel Faccioli)

RITORNA "IN COMUNE"

di Alberto Mosca

Quattro anni dopo, "in comune" ritorna nelle case delle gente di Rumo. Un evento probabilmente da molti atteso, dato che negli anni questo notiziario aveva saputo guadagnarsi un ruolo importante nella comunità, diventando una voce attesa e rispettata. Anche se talvolta non mancavano polemiche e difficoltà, quelle che alla fine hanno determinato l'interruzione della pubblicazione. E a chi per anni ha dato tutto se stesso per questo notiziario, il maestro Corrado Caracristi, va un riconoscente ringraziamento, da parte mia e di tutta la redazione.

Da qualche mese un nuovo gruppo, determinato e molto affiatato, decisamente allegro, ha voluto dedicarsi a questo impegno per riportare "in comune" nelle case di tutti voi. Quello che state sfogliando rappresenta il primo frutto di questo rinnovato impegno: sicuramente da perfezionare, magari fatto un po' di corsa date

le scadenze strette, ma con la promessa che già a partire dal prossimo anno sapremo offrire alla cittadinanza un notiziario ancora più completo, ricco di informazioni e curiosità. Compito primario di un notiziario comunale è quello di stimolare la crescita della comunità, accompagnandola nelle sue vicende e contribuendo a costruire una memoria collettiva da consegnare al futuro. Ecco che allora accanto al resoconto amministrativo vi troverete la cronache degli avvenimenti importanti della comunità (a questo proposito abbiamo cercato di "riempire" il buco degli ultimi quattro anni) e infine qualche nota storica legata ai luoghi e alla cultura del paese. Naturalmente attendiamo il contributo di ogni lettore: uno scritto, una fotografia, un suggerimento saranno per noi lo stimolo per migliorare e rendere sempre di più il notiziario comunale un amico vero della comunità.

LA NUOVA REDAZIONE

In data 20 settembre 2010 si è costituita la nuova redazione del giornalino "in comune", periodico semestrale del Comune di Rumo.

I componenti sono: Mattia Bacca, Carla Ebli, Marinella Fanti, Michele Fanti, Pio Fanti, Laura Giuliani, Marco Marchesi, Morena Marchetti, Silvano Martinelli, Denis Martintoni, Sonia Molignoni, Carmen Pedullà, Ombretta Porcu, Nadia Todaro.

Il direttore responsabile: Alberto Mosca.

Se ci fossero altre persone interessate a far parte del comitato saranno ben accette. Informiamo che l'indirizzo e-mail del giornalino è incomune2010@gmail.com.

CONOSCERE I VALORI DI UNA COMUNITÀ PER DIVENTARE SINDACO

di Michela Noletti - Sindaco di Rumo

Il senso di appartenenza alle proprie origini non svanisce nella vita, e penso che mio padre abbia saputo trasmettermi fin da bambina il suo amore per il paese natale. Così Rumo è sempre stato nel mio cuore e quando le vacanze scolastiche me lo consentivano, raggiungere questo luogo era la cosa più importante, consolidata poi con il mio trasferimento qui.

L'attaccamento e la passione che sempre ho custodito nei confronti di questo comune sono state ricambiate con le elezioni comunali del maggio scorso quando sono stata eletta Sindaco. Un traguardo importante che ha segnato un passaggio significativo della mia vita.

Il ruolo che ora ricopro è di grande responsabilità e da qui deve emergere impegno e costanza, questi sono elementi essenziali che devo garantire sempre alla mia comunità che ringrazio per il successo elettorale ottenuto.

I giorni che hanno preceduto il primo consiglio comunale sono stati intensi ed impegnativi, già il martedì successivo alle elezioni ero al lavoro. Insieme al segretario comunale abbiamo fatto il punto della situazione, grazie a lui sono riuscita a risalire agli impegni assunti dalla precedente amministrazione. Diversamente non avrei avuto nessun altro metodo per farlo in quanto non c'è stato nessun passaggio di consegne che a mio avviso andava fatto, non per me, ma con ragionevolezza e giudizio nei confronti di tutta la comuni-

tà. Fondamentale è stato anche il ruolo di tutto il personale d'ufficio.

A seguito della nomina della giunta ed alla distribuzione degli incarichi ai consiglieri comunali ci siamo messi al lavoro, un gruppo determinato e motivato che non manca mai di darmi importanti soddisfazioni.

Il confronto quotidiano con la realtà di Rumo nei suoi molteplici aspetti è importante, ed ancora più fondamentale è rapportarsi con la gente, l'ascolto e la partecipazione fa risaltare una comunità come la nostra dove c'è una grande vitalità. Bilanciare le azioni propositive con la giusta attenzione verso i problemi devono essere di sprone per chi amministra. Sindaco non è solo un ruolo istituzionale, ma un impegno morale.

Con convinzione ho voluto riprendere la pubblicazione di questo giornalino e con determinazione abbiamo lavorato affinché si potesse ricostituire un nuovo comitato di redazione, che ha lavorato intensamente affinché questa prima stampa potesse essere recapitata alle famiglie nel periodo natalizio. Da parte mia e di tutta l'Amministrazione un ringraziamento per l'attività svolta dalla redazione, auguro un buon lavoro con l'auspicio di poter continuare a lungo questa collaborazione.

È stata soddisfatta l'attesa ed il desiderio di tutte le persone residenti e non che da molto tempo attendevano la riproposta di questa pubblicazione. Voglio man-

dare un caro saluto a coloro, e sono tanti, che in tempi diversi hanno dovuto lasciare il nostro paese trasferendosi altrove, anche all'estero. Rappresentate la nostra comunità e per noi è un orgoglio, ricevere questo giornalino diminuirà le distanze e farà accrescere la vicinanza con Rumo.

L'uscita di questo numero coincide con le tradizionali festività natalizie. Il Natale diffonde qualcosa di magico nell'aria e i buoni sentimenti sembrano avere la meglio. Una volta trascorso sembra però che ognuno se ne dimentichi eppure sarebbe bello se molti buoni propositi potessero

rimanere sempre nel cuore di tutti. Ecco perché gli auguri che ogni anno ci rinnoviamo devono essere un impegno verso i valori della solidarietà e dell'amore per il prossimo che spesso la nostra società trascura.

Esprimo a tutti, a nome personale e di tutta l'Amministrazione i più sinceri auguri di un sereno Natale con l'auspicio che l'armonia sia la vera protagonista del nuovo anno che sta per arrivare. Non un augurio di circostanza ma un pensiero che nasce dal cuore.

UNITI PER RUMO

di Cristian Paris

Ho colto volentieri l'invito della redazione ad esprimere il mio pensiero in merito alle ultime elezioni comunali svoltesi il maggio scorso, approfittando per esprimere la mia felicità per il ritorno di "in comune", che ormai mancava da qualche anno nelle nostre case.

La mia candidatura è stata motivata dall'esperienza maturata nell'ultima legislatura come consigliere; era mio desiderio dare continuità al gruppo di maggioranza guidato da Vito Fedrigoni.

Non è stato semplice comporre la nuova lista, inizialmente formata da persone con esperienza nell'ambito dell'amministrazione comunale, alle quali si sono successivamente aggiunti nuovi elementi motivati a lavorare per il bene del nostro paese e disposti ad impegnare le proprie competenze.

Tutti hanno partecipato alla stesura del programma, condividendo le proposte con entusiasmo e voglia di mettersi in gioco per vederle un giorno realizzate.

Nonostante l'esito delle elezioni, sono soddisfatto della nostra campagna elettorale, vissuta dai miei candidati in maniera serena e pacata.

Tre dei componenti della lista fanno parte del consiglio comunale; penso che questa sia comunque una buona opportunità per dare il nostro contributo al futuro di Rumo, avendo la possibilità di condividere idee o dibattere su questioni che riguardano il nostro comune.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i componenti della lista e tutti coloro che ci hanno appoggiato in questa breve ma importante esperienza.

EN PASS ENNÀNT: "UN SOGNO, UN PROGETTO"

di Matteo Vender e Ciro Borriello

Le ultime elezioni amministrative hanno registrato la presenza di tre liste elettorali. Molti non hanno condiviso la scelta di presentarci come gruppo indipendente, "En pass ennànt", ritenendoci giovani ed inesperti per ricoprire il ruolo di Amministratori del Comune.

L'esperienza, sicuramente alla maggior parte di noi mancava, ma la voglia di impegnarsi per il proprio paese e la propria gente c'era, e spesso rappresenta il vero motore nell'azione amministrativa, che riesce a scardinare le vecchie logiche e gli equilibri antichi. Ad ogni modo il nostro impegno rimane immutato, anzi, ci sentiamo caricati di maggiore responsabilità, grazie anche alle persone che hanno avuto fiducia in noi, dandoci il proprio appoggio.

Abbiamo introdotto alcune novità, tra cui, la presentazione della lista, fatta all'Auditorium davanti alla popolazione, in cui ognuno di noi si è presentato, spiegando le diverse parti del programma.

Questa iniziativa ha lasciato un segno positivo, in quanto molte persone ci hanno riconosciuto che abbiamo dimostrato coraggio e maturità sociale, rapportandoci in maniera così diretta e personale verso i nostri compaesani.

La nostra lista "En pass ennànt" è nata con l'intento di portare nuove energie e nuove idee a favore del Comune, per far



Simbolo della lista civica "En Pas Ennànt", Matteo Vender.

sì che gli abitanti possano vivere in armonia tra di loro e con l'ambiente circostante. Quest'ultimo infatti è irripetibile e va salvaguardato, perché deve fornire le risorse economiche non solo a noi, ma anche ai nostri figli e nipoti. È per questo che nel nostro programma, alle proposte in campo sociale, rivolte in particolare all'integrazione tra le vecchie e giovani ge-

nerazioni, abbiamo affiancato una serie di proposte per la salvaguardia dell'ambiente, prima fra tutte quella di un'agricoltura sostenibile, che metta insieme il reddito degli agricoltori con il benessere psicofisico di tutti i cittadini, così da garantire una giusta convivenza tra le nuove frontiere della frutticoltura moderna, con gli altri settori produttivi operanti sul nostro territorio tra cui il turismo.

Abbiamo cercato di far progredire una logica sovra comunale, soprattutto nel campo delle opere pubbliche, perché in momenti di ristrettezze economiche dobbiamo far convergere le nostre necessità con quelle degli altri Comuni confinanti, e guardare avanti per riuscire a dare maggiori opportunità alla nostra gente.

Il nostro ruolo attuale in Consiglio Comunale, è quello di "Minoranza". Questa veste ci impone la responsabilità di sorvegliare sull'operato della "Maggioranza", affinché tutte le iniziative proposte, abbiano come scopo, il rispetto del BENE

COMUNE. Allo stesso tempo saremo pronti a collaborare in maniera propositiva, se verremo coinvolti in iniziative da noi condivise.

Portare avanti le idee del nostro programma è un obiettivo per i prossimi cinque anni, in quanto siamo convinti che le idee presentate, siano attuabili e in diversi

punti corrispondono a quelle del gruppo di Maggioranza.

Il nostro scopo è di essere presenti in maniera attiva nella gestione amministrativa del Comune, avendo fiducia che la nostra presenza sia di continuo stimolo all'attività di tutta l'Amministrazione Comunale.

ELEZIONI COMUNALI

Il 16 maggio 2010 in quasi tutti i comuni della nostra regione si sono svolte le elezioni amministrative per la scelta del nuovo sindaco ed il rinnovo del consiglio comunale.

A Rumo sono tre le liste che sono state proposte:

En pas ennànt, Uniti per Rumo e Vivere Rumo, con candidati alla carica di sindaco rispettivamente Matteo Vender, Cristian Paris e Michela Noletti.

L'affluenza al voto è stata del 77,62%.

Il 50,43% dei suffragi è andato a favore di Noletti, il 32,03% di Paris e il 17,55% di Vender. Le schede bianche sono state 3, come pure quelle nulle: tutti i 587 voti

sono stati ritenuti validi.

Di seguito è riportato un riepilogo delle singole preferenze assegnate agli eletti nel consiglio comunale, ai quali si aggiungono il sindaco e i candidati a sindaco delle due liste di minoranza.

gruppo	candidato	voti
EN PAS ENNANT	BORRIELLO CIRO	20
UNITI PER RUMO	FEDRIGONI MORENO	58
	TORRESANI ANGELO	36
	VENDER NADIA	61
	MARCHESI RENZO	60
VIVERE RUMO	VINANTE LOREDANA	52
	ECCHER GRAZIANO	42
	SABATINI ANDREA	36
	CARRARA FRANCO	35
	BONANI DANIELE	33
	FANTI GIORGIA	28
	PARIS DIEGO	26



Consiglio comunale del 19.11.2010. Da sinistra: Moreno Fedrigoni, Cristian Paris, Ciro Borriello, Matteo Vender, Giorgia Fanti, Renzo Marchesi, il sindaco Michela Noletti, il segretario comunale Daniel Pancheri, Graziano Eccher, Nadia Vender, Loredana Vinante, Daniele Bonani, Diego Paris, Andrea Sabatini. Assenti: Angelo Torresani e Franco Carrara.

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.05.2010

Numero delibera	OGGETTO DI DISCUSSIONE	ESITO ED EVENTUALE VOTAZIONE
20	Esame delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e relativa convalida.	Unanimità, per alzata di mano.
	Giuramento del Sindaco	
21	Esame delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità alla carica di ciascun consigliere comunale e relativa convalida.	Unanimità, per alzata di mano.
22	Comunicazione del Sindaco in merito alla nomina della Giunta comunale – Presa d’atto.	
23	Comunicazione del Sindaco in merito alla proposta degli indirizzi generali di governo – discussione ed approvazione.	Voti favorevoli 10 ed astenuti 5 (Paris Cristian, Fedrigoni Moreno, Torresani Angelo, Vender Matteo e Borriello Ciro), per alzata di mano
	Esame ed eventuale approvazione del verbale della seduta precedente.	Voti 4 favorevoli (Angelo Torresani, Cristian Paris, Matteo Vender e Ciro Borriello), 11 astenuti, il verbale non viene approvato
24	Esame ed eventuale approvazione modifica dell’art.27 del Regolamento edilizio comunale.	voti favorevoli 14, astenuti 1 (Borriello Ciro)

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.06.2010

Numero delibera	OGGETTO DI DISCUSSIONE	ESITO ED EVENTUALE VOTAZIONE
	Esame ed eventuale approvazione del verbale della seduta precedente.	Unanimità, per alzata di mano
25	Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.	Unanimità, per alzata di mano.
26	Nomina della Commissione Elettorale comunale.	Risultano eletti quali membri effettivi Eccher Graziano, Borriello Ciro, Paris Cristian, quali membri supplenti Bonani Daniele, Fedrigoni Moreno e Vender Matteo
27	Designazione di n.2 esperti all’interno del Consiglio di Biblioteca di Cles.	Fanti Michele e Martintoni Denis
28	Designazione dei rappresentanti consiglieri all’interno dell’organo di consultazione previsto dall’art.6 della Convenzione per la gestione dell’acquedotto intercomunale di Revò, Romallo e Rumo.	Marchesi Renzo e Torresani Angelo
29	Nomina rappresentante comunale all’interno della Commissione prevista dall’accordo fra i Comuni di Rumo e Livo per l’effettuazione delle pratiche necessarie per l’esecuzione di lavori di realizzazione di una nuova centralina idro-elettrica sul torrente “Lavazzè”.	Diego Paris quale membro effettivo e Moreno Fedrigoni quale membro supplente
30	Nomina rappresentante comunale all’interno della Commissione prevista dall’accordo di programma fra il Comune di Rumo e la Parrocchia di San Paolo di Marcena di Rumo finalizzato alla realizzazione dell’intervento di sistemazione e valorizzazione delle aree circostanti la Chiesa di San Paolo a Marcena.	Loredana Vinante
	Classificazione tra la viabilità forestale di tipo “A” della strada del “Lez” nel tratto dalla vasca del Consorzio di Miglioramento fondiario di Marcena fino al bivio “Tre strade”.	La trattazione del punto è sospesa
31	Classificazione della strada forestale “Lavazzè” nel tratto dalle vasche dell’acquedotto potabile in loc. “Prà del Migné” fino alla teleferica provvisoria installata ai sensi dell’art. 242 del Regolamento alla L.P. 11/07 (DPP51-158 Leg: 3.11.2008), come “strade ad esclusivo servizio del bosco” (tipo A), ai sensi dell’art. 22 di detto regolamento.	Unanimità, per alzata di mano
	Discussione e valutazione ipotesi di modifica del numero di famiglie di Rumo che possono eventualmente godere del servizio di asilo nido in convenzione con il Comune di Cles	

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 05.08.2010

Numero delibera	OGGETTO DI DISCUSSIONE	ESITO ED EVENTUALE VOTAZIONE
	Esame ed eventuale approvazione del verbale della seduta precedente.	Unanimità, per alzata di mano.
32	Esame ed eventuale ratifica della deliberazione giunta n.72/10 dd. 05.07.2010, avente ad oggetto: "Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2010 e del bilancio triennale 2010-2012."	Unanimità, per alzata di mano.
33	Esame ed eventuale approvazione variazione alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2010 e del bilancio triennale 2010-2012.	Unanimità, per alzata di mano.
34	Integrazione agli obiettivi di miglioramento della politica ambientale del Comune di Rumo.	Voti favorevoli 10, contrari 2 (Paris Cristian, Fedrigoni Moreno) ed astenuti 2 (Vender Matteo e Borriello Ciro), per alzata di mano
35	Approvazione modifica dell'art.6 del vigente Regolamento di disciplina del servizio di Nido familiare attivato dal Comune di Rumo.	Unanimità, per alzata di mano.
36	Approvazione revoca della convenzione fra il Comune di Cles ed il Comune di Rumo per l'utenza dell'asilo nido comunale di Cles.	Unanimità, per alzata di mano.
37	Classificazione tra la viabilità forestale di tipo "A" della strada del "Lez" nel tratto dalla vasca del Consorzio di Miglioramento fondiario di Marcena fino al bivio "Tre strade".	Unanimità, per alzata di mano.
38	Declassificazione di mq. 92 della p.f. 5698 in C.C.Rumo per intavolazione edificio polifunzionale in frazione Corte Superiore.	Unanimità, per alzata di mano.

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.09.2010

Numero delibera	OGGETTO DI DISCUSSIONE	ESITO ED EVENTUALE VOTAZIONE
	Esame ed eventuale approvazione del verbale della seduta precedente.	Voti favorevoli 14 e n.1 astenuto (Angelo Torresani), per alzata di mano.
39	Esame ed eventuale approvazione di una mozione avente ad oggetto: "Acqua bene comune."	Unanimità, per alzata di mano.
40	Esame ed eventuale approvazione variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2010 e del bilancio pluriennale.	Unanimità, per alzata di mano.
41	Esame ed eventuale approvazione convenzione con il Comune di Dimaro per il servizio di Segreteria comunale.	Unanimità, per alzata di mano.
42	Approvazione del nuovo Regolamento del Notiziario d'informazione comunale del Comune di Rumo.	voti favorevoli 12, contrari 0 ed astenuti 3 (Giorgia Fanti, Ciro Borriello e Matteo Vender), per alzata di mano
	Comunicazioni in merito all'opera di realizzazione di un impianto di Teleriscaldamento a servizio degli edifici pubblici di Rumo.	

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12.10.2010

Numero delibera	OGGETTO DI DISCUSSIONE	ESITO ED EVENTUALE VOTAZIONE
	Risposta ad interrogazione presentata dai consiglieri comunali dei gruppi di minoranza ""Uniti per Rumo" e "En Pass en ànt" in merito all'opera di realizzazione di un impianto di Teleriscaldamento.	
43	Esame ed eventuale approvazione in linea tecnica della perizia di stima per l'acquisto della p.ed. 182, p.m.2, delle pp. ff. 3296, 3371 e 3372 C.C.Rumo e del progetto preliminare dell'opera di realizzazione di un centro diurno per anziani in frazione Mocenigo.	voti favorevoli 10, contrari 0, astenuti 3 (Angelo Torresani, Cristian Paris e Moreno Fedrigoni), per alzata di mano.
44	Designazione dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Rumo all'interno del Comitato di gestione della Scuola Provinciale dell'Infanzia di Mione-Rumo.	Elisabetta Fanti ed Angela Martinelli

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19.11.2010

Numero delibera	OGGETTO DI DISCUSSIONE	ESITO ED EVENTUALE VOTAZIONE
	Esame ed eventuale approvazione verbali delle sedute del 24.09.2010 e 12.10.2010.	Il verbale del 24.09.2010, a seguito di integrazioni, è approvato all'unanimità, per alzata di mano; il verbale del 12.10.2010 è approvato con integrazioni con 11 voti favorevoli e n.2 astenuti (Marchesi Renzo e Matteo Vender)
	Presentazione relazione della Giunta comunale in merito alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di Bilancio.	
45	Esame ed eventuale approvazione di variazione alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2010 e del bilancio triennale 2010-2012, nonché della relazione previsionale e programmatica e programma delle opere pubbliche."	Unanimità, per alzata di mano
46	Designazione del rappresentante del Comune di Rumo all'interno dell'Assemblea della Comunità della Val di Non.	Si designa il Sindaco sig.ra Michela Noletti

RENDICONTO CIRCA LO STATO DI ATTUAZIONE DI INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE.

■ OPERA DI RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL RIFUGIO ALPINO MALGA VAL, PED. 282 C.C.RUMO.

Con la determinazione del Segretario comunale n.06/10 dd. 27.01.2010 si è provveduto ad approvare la contabilità finale dell'intervento nella somma di € 786.934,10, di cui € 540.006,16 per lavori a base d'asta e € 246.927,94 per somme in diretta amministrazione. Il risparmio rispetto alle previsioni iniziali è stato di € 2.214,35.

■ OPERA DI RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE DEL MUNICIPIO DI RUMO

Con la deliberazione giuntale n. 02/10 dd. 16.01.2010 si è affidato allo Studio tecnico

CH-PLUS di Taio l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, D.L. e contabilità per l'esecuzione dell'opera, nonché al geom.Claudio Mariotti dello Studio tecnico Techno Studio di Vermiglio l'incarico di coordinatore dei lavori per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva.

Con la deliberazione giuntale n.101/10 dd. 15.09.2010 si è approvato in linea tecnica il progetto definitivo, redatto dall'arch. Bruno Mariotti dello studio CH-Plus di Taio, il quale prevede una spesa complessiva di € 132.784,33, di cui € 96.488,56 per lavori a base d'asta e € 36.295,77 per somme in diretta amministrazione.

È stata inoltrata la domanda di concessione definitiva del contributo provinciale ed a seguito della concessione formale

si procederà alla redazione del progetto esecutivo ed all'espletamento della gara di affidamento dei lavori.

■ OPERA DI SISTEMAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI INTERCETTAZIONE E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE A MONTE DEGLI ABITATI DI RUMO

Con la deliberazione giuntale n. 16/10 dd. 03.03.2010 e la determinazione del Segretario comunale n.53/10 dd. 30.03.2010 si è approvato in linea tecnica ed a tutti gli effetti la variante progettuale dell'opera di sistemazione e potenziamento della rete di intercettazione e smaltimento acque meteoriche a monte degli abitati di Rumo, redatta dagli ingegneri Andrea Zanetti e Paolo de Iorio dello Studio Associato STA di Trento, che prevede una spesa complessiva di € 760.000,00, di cui € 453.860,90 per lavori a base d'asta e € 306.139,10 per somme in diretta amministrazione, con nessun supero di spesa rispetto alle previsioni iniziali, dando atto che in base alla variante progettuale vengono affidati maggiori lavori all'impresa Misconel srl di Cavalese per la somma di netti € 65.256,54 per un importo complessivo di € 453.860,90, di cui € 6.308,70 per oneri di messa in sicurezza del cantiere non soggetti a ribasso.

Si è in attesa di una seconda variante progettuale che contempli la sistemazione del ponte e della viabilità di accesso allo stesso lungo la strada "Casetti" per una spesa di circa € 75.000,00, di cui si darà maggiormente conto nel prossimo numero del periodico.

■ REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE LUNGO LA S.P. N.6 IN C.C.RUMO(DAL KM. 7,747 AL KM.8,000).

Con la deliberazione giuntale n.29/10 dd. 20.03.2010 e la determinazione del Segretario comunale n.54/10 dd. 30.03.2010 si è approvato in linea tecnica ed a tutti gli effetti la variante progettuale, con relativi

allegati, dell'opera di realizzazione di un marciapiede lungo la S.P. n.6 in C.C. Rumo (dal Km. 7,747 al km.8,000), redatta dal p.i. Olivier Martinelli di Rumo, che prevede una spesa complessiva di € 245.313,35, di cui € 194.189,17 per lavori a base d'asta e € 51.124,18 per somme in diretta amministrazione, con nessun supero di spesa rispetto alle previsioni iniziali, dando atto che in base alla variante progettuale vengono affidati maggiori lavori all'impresa Rauzi Giuseppe e C. Snc di Rumo per la somma di netti € 32.184,21 per un importo complessivo di € 194.189,17, oltre ad € 4.310,80 per oneri di messa in sicurezza del cantiere non soggetti a ribasso. I lavori sono conclusi e si intende procedere ora alla formalizzazione della contabilità finale dell'opera di cui si darà conto nel prossimo numero del periodico.

■ REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 199,51 KW SULLE PP.FF. 44/1 E 38/1 C.C.RUMO

Con la deliberazione giuntale n.46/10 dd. 05.05.2010 si è approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dell'opera di realizzazione di un impianto fotovoltaico nella frazione di Marcena, redatto dal Polo tecnologico per l'energia di Trento nell'importo complessivo di € 1.097.000,00, di cui € 864.384,44 per lavori a base d'asta, € 126.584,20 per somme in diretta amministrazione ed € 106.031,36 per accantonamenti fiscali;

Con tale deliberazione si era stabilito in via preliminare di finanziare l'intervento nel seguente modo:

a) mutuo Cassa DD.PP. ventennale	€ 1.063.160,00
b) mezzi propri	€ 33.840,00
TOTALE	€ 1.097.000,00

In considerazione del fatto che successivamente è emersa l'opportunità per il Comune di Rumo di ricevere un mutuo da parte del Consorzio dei Comuni del BIM Adige, che nell'ambito di un programma

straordinario di sostentamento di interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili ha messo a disposizione del Comune di Rumo. seppure in via informale, la somma di € 200.000,00 con mutuo di durata decennale al tasso di interesse dello 0%, si è provveduto con deliberazione giuntale n.60/10 dd. 03.06.2010 a modificare quindi le modalità di finanziamento dell'intervento che ora sono stabilite nel seguente modo:

a) mutuo Cassa DD.PP. ventennale a tasso fisso	€ 863.160,00
b) mutuo BIM decennale a tasso dello 0%	€ 200.000,00
c) mezzi propri	€ 33.840,00
TOTALE	€ 1.097.000,00

A seguito di asta deserta a cui si erano invitate n.10 imprese si è provveduto ad effettuare una procedura negoziata invitando a formulare offerta diverse imprese che si erano interessate all'intervento.

In data 04.09.2010 si è svolta la procedura negoziata con cui si sono affidati i lavori all'Associazione temporanea di imprese FAR Systems Spa di Rovereto e Cordioli e C. Spa di Verona con il ribasso del 1,50% sul prezzo a base d'asta di Euro 853.123,08 per l'importo netto di € 840.326,23, oltre a Euro 11.261,36 per oneri di sicurezza del cantiere non soggetti a ribasso d'asta per un totale di Euro 851.587,59.

Dell'avanzamento dei lavori si darà conto nei prossimi numeri del periodico.

■ LAVORI DI SOSTITUZIONE DI TRONCHI DI FOGNATURA NELLE FRAZIONI DI CORTE INFERIORE E RONCO DEL COMUNE DI RUMO

Con la deliberazione giuntale n.34/10 dd. 20.03.2010 e la determinazione del Segretario comunale n.61/10 dd. 09.04.2010 si è approvata in linea tecnica ed a tutti gli effetti una variante progettuale, con dell'opera di sostituzione di tronchi di fognatura nelle frazione di Corte Inferiore e Ronco del Comune di Rumo, redatta dal geom.Pietro Buseti dello Studio BSV di

Taio, che prevede una spesa complessiva di € 155.000,00, di cui € 111.970,47 per lavori e € 43.029,53 per somme in diretta amministrazione, tra cui € 9.097,87 per lavori di asfaltatura di viabilità comunale da affidarsi mediante procedura consorsuale, con nessun supero di spesa rispetto alle previsioni iniziali ed affidando maggiori lavori all'Impresa aggiudicataria ALCO Snc di Castelfondo per la somma di netti € 16.834,11; Successivamente con determinazione del Segretario comunale n.181/10 dd. 14.09.2010 si sono affidati i lavori di asfaltatura alla ditta Cooperativa Selciatori e Posatori di Milano per la somma di € 8.954,20, oltre IVA.

■ OPERE ULTIME IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA CONTABILITÀ FINALE E DI CUI SI DARÀ CONTO NEL PROSSIMO NUMERO DEL PERIODICO

- Opera di realizzazione marciapiede di accesso all'abitato di Placeri
- Opera di sistemazione della strada "Casetti"
- Opera di realizzazione di un nuovo accesso all'edificio polifunzionale di Corte Superiore
- Opera di rinnovamento dell'illuminazione pubblica nell'abitato di Mocenigo;

■ OPERA DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE SENTIERISTICA DI ACCESSO ALLE VECCHIE MINIERE ED AI MONUMENTI VEGETALI DI RUMO

Con la determinazione del Segretario comunale n.113/10 dd. 21.06.2010 si è approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo dell'opera di recupero e valorizzazione sentieristica di accesso alle vecchie miniere ed ai monumenti vegetali di Rumo, redatto dall'ing.Franco Zadra, con studio tecnico in Cles, il quale prevede una spesa complessiva di € 84.500,00, di cui € 61.248,45 per lavori a base d'asta e € 23.251,55 per somme in diretta amministrazione.

Si prevede di finanziare l'opera nel seguente modo:

a) contributo provinciale sul PSR 2007-2013	€ 53.460,00
b) mezzi propri	€ 13.660,00
c) contributo ASUC Mione	€ 1.500,00
d) sovra-canon BIM	€ 15.880,00
TOTALE	€ 84.500,00

Con determinazione del Segretario comunale n.114/10 dd. 21.06.2010 si sono approvate le modalità di affidamento dei lavori, prevedendo di invitare n.8 imprese a formulare offerta.

In data 24.07.2010 si è svolta la procedura di aggiudicazione dei lavori all'impresa Torresani Roberto e figlio Snc di Rumo (TN), che viene dichiarata aggiudicataria in via provvisoria della procedura consorsuale con il ribasso del 16,32% sul prezzo a base d'asta di Euro 60.000,00 per l'importo netto di € 50.208,00, oltre a Euro 1.248,45 per oneri di sicurezza del cantiere non soggetti a ribasso d'asta per un totale di Euro 51.456,45.

■ OPERA DI RECUPERO DI MALGA MASA MURADA, P.ED. 458 C.C.RUMO.

Con deliberazione giuntale n.89/10 dd. 05.08.2010 e determinazione del tecnico comunale n.06/10 dd. 18.08.2010 si è approvata in linea tecnica ed a tutti gli effetti una variante progettuale, che prevede una spesa complessiva di € 824.000,00, di cui € 482.374,42 per lavori a base d'asta e € 341.625,58 per somme in diretta amministrazione, con nessun supero di spesa rispetto alle previsioni iniziali e dando atto che con tale variante si sono affidati maggiori lavori all'ATI Guarnieri - EdilValorzi Srl per € 51.876,21.

Della contabilità finale dell'intervento, comprensiva della spesa per l'acquisto di arredamento si darà conto nei prossimi numeri del periodico comunale.

■ OPERA DI RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA A SERVIZIO DEI COMUNI DI RUMO, REVÒ E ROMALLO

Con la deliberazione giuntale n.125/10 dd. 11.11.2010 si è approvata in linea tecnica la variante progettuale dell'opera di ristrutturazione della rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Rumo, Revò e Romallo, redatta dall'ing. Mirko Buseti dello Studio tecnico BSV di Taio, che prevede una spesa complessiva di € 1.245.945,47, di cui € 745.389,08 per lavori a base d'asta, € 364.648,92 per somme in diretta amministrazione ed € 135.907,47 per accantonamenti fiscali, con nessun supero di spesa rispetto alle previsioni iniziali, affidando minori lavori all'ATI aggiudicataria Modula Perforazioni srl- Metonogas sas per la somma di netti € 37.889,68 per un importo complessivo di € 504.042,78, di cui € 13.727,44 per oneri di messa in sicurezza del cantiere non soggetti a ribasso. La variante è stata approvata a tutti gli effetti con la determinazione n.216/10 dd. 16.11.2010 del Segretario comunale ed in questa si è tenuto conto dell'avvenuta acquisizione delle tubazioni da parte del Comune di Rumo per successivamente fornirle all'ATI esecutrice delle opere. Con tale variante si è inoltre provveduto ad affidare alla ditta Edilvanzo Srl di Cavalese(TN) l'esecuzione dei lavori di fornitura e posa di passacavo elettrico dando atto che si è proceduto con affidamento diretto ai sensi dell'art.52 c.9 della L.P.n.26/93 e s.m. al fine di non creare interferenze con il cantiere in essere per l'importo di € 26.234,44, oltre IVA 20%.

■ SISTEMAZIONE DEL BIVIO DI CORTE INFERIORE – STRADA FONTANAZZE

In data 07.07.2010 si è stipulato fra Comune di Rumo e l'ATI Edilscavi Srl - F.Ili Zanolli Srl il contratto di appalto dei lavori di sistemazione incrocio al Km. 9,300 S.P. 6 di Rumo e realizzazione marciapiede sulla p.f. 5634/3 C.C. Rumo. L'ATI si è aggiudica-

to l'appalto con il ribasso del 16,418% sul prezzo a base d'asta di € 689.679,04 per l'importo netto di € 576.447,54, oltre a € 26.126,11 per oneri di sicurezza del cantiere non soggetti a ribasso d'asta per un totale di € 602.573,65. I lavori sono iniziati e maggiori informazioni verranno date nel prossimo numero del periodico.

■ REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO A SERVIZIO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

In data 15.09.2010 si è stipulato fra Comune di Rumo e l'ATI Arnoldi Costruzioni Srl - Turri Franco Snc il contratto di appalto dei lavori di realizzazione di un impianto di Teleriscaldamento a servizio degli edifici pubblici. L'ATI si è aggiudicato l'appalto con il ribasso del 11,575% sul prezzo a base d'asta di Euro 1.276.448,93 per l'importo netto di € 1.128.697,46, oltre a Euro 30.005,44 per oneri di sicurezza del cantiere non soggetti a ribasso d'asta per un totale di Euro 1.158.702,90. I lavori sono stati consegnati e maggiori informazioni verranno date nel prossimo numero del periodico.

■ LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLO SMOTTAMENTO DELLA STRADA "SCORZELINA" IN PROSSIMITÀ DELLE PP.FF. 1762/1, 1762/2 E 1763 IN C.C.RUMO

Con la deliberazione giuntale n. 99/10 dd. 08.09.2010 si è approvata a tutti gli effetti l'opera di somma urgenza per il ripristino dello smottamento della strada "Scorzolina" in prossimità delle pp. ff. 1762/1, 1762/2 e 1763, come redatto dal p.i. Fabrizio Pangrazzi e dalla dott.ssa Diletta Camporesi per complessivi € 59.500,00, di cui € 41.500,00 per lavori a base d'asta e € 18.000,00 per somme in diretta amministrazione. I lavori sono in avanzato stadio di esecuzione e maggiori informazioni potranno essere date con il prossimo numero del periodico.

■ LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DEL PONTE SUL RIO LAVAZZÈ E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE IN FRANA IN SPONDA DESTRA A SEGUITO DEI DISSESTI PROVOCATI DALLE NEVICATE DELL'INVERNO 2008/09 E DALLA FRANA DEL 01.05.2009

Con la deliberazione giuntale n. 47/10 dd. 05.05.2010 si sono affidati i lavori all'Impresa Rauzi Giuseppe e C. snc di Rumo con un ribasso del 14,38% sul prezzo a base d'asta di Euro 117.448,56 per l'importo netto di € 100.559,46, oltre a Euro 2.500,00 per oneri di sicurezza del cantiere non soggetti a ribasso d'asta per un totale di Euro 103.059,46.

Con la deliberazione giuntale n. 117/10 dd. 22.10.2010 si è riapprovata in linea tecnica la variante progettuale, dell'opera, redatta dall'ing. Luca Flaim dello Studio tecnico Ideepprogetti di Rallo di Tassullo, che prevede una spesa complessiva di € 171.238,57, di cui € 119.021,78 per lavori ed € 52.216,79 per somme in diretta amministrazione con un supero di spesa rispetto alle previsioni iniziali di € 220,52 e con un supero di € 20.487,44 rispetto alla spesa ammessa a finanziamento provinciale.

I maggiori lavori sono stati affidati all'Impresa Rauzi Snc e si è in attesa della concessione definitiva del contributo provinciale a copertura della spesa.

I lavori sono in avanzato stadio di esecuzione e maggiori informazioni potranno essere date con il prossimo numero del periodico.

ALTRE NOTIZIE

Nell'ambito delle opere incluse nel Patto Territoriale delle Maddalene sono in fase di esecuzione le opere di realizzazione della pista di "rankipino" e sono appena stati avviati i lavori di recupero e valorizzazione a scopo turistico di sentieri e viabilità del Comune di Rumo.

Entro la fine dell'anno si conta di approvare la progettazione esecutiva del parcheggio in loc. Cenigo e dopo l'ottenimento della stima dell'area da parte del Servizio Espropri della PAT, si procederà all'affidamento dei lavori, previsti per la primavera 2011.

È in fase di svolgimento la gara per individuare la ditta incaricata dell'arredo del parco giochi di Corte Superiore. Anche per questo importante investimento si può prevedere l'inizio lavori nella primavera 2011.

È in corso la procedura di deroga urbanistica per la realizzazione della centrale sull'acquedotto potabile intercomunale Rumo, Revò, Romallo mentre è in fase di istruttoria la richiesta di ottenimento della concessione di derivazione sul torrente Lavazzè per realizzare una piccola centrale unitamente al Comune di Livo.

Vi sono inoltre altri interventi che si intendono progettare a breve quali la realizzazione di un marciapiede di accesso alla frazione di Corte Superiore e la sistemazione delle acque bianche nella medesima frazione, nonché il potenziamento della viabilità comunale a valle dell'abitato di Mione sulla p.f. 5640.

Si sono inoltrate inoltre alcune domande di finanziamento provinciale per i seguenti investimenti:

- Realizzazione del Centro Diurno per anziani a Mocenigo
- Sistemazione e riqualificazione dell'arredo urbano della frazione di Mocenigo
- Riqualificazione del Centro Sporti-

vo di Marcena per il tramite della Polisportiva "Le Maddalene" con rifacimento tribune, sistemazione dell'adiacente campetto, realizzazione di una copertura leggera con relativa pista di pattinaggio artificiale.

- Acquisto ed installazione di una palestra di roccia da posizionare presso l'edificio polifunzionale di Corte Superiore per il tramite dell'Associazione Sportiva Rumo.

Per quanto riguarda invece la programmazione a breve termine si individuano alcune priorità di cui si potrà dare maggior riscontro nel prossimo numero del periodico:

- Presentazione nell'ambito del Fondo di riserva dell'opera di realizzazione di un marciapiede di accesso alla frazione di Corte Inferiore e messa in sicurezza del bivio di accesso alla strada Mavion
- Interramento di una linea di media tensione nell'abitato di Corte inferiore;
- Completamento della strada "Mavion" con il compimento della pubblica illuminazione e la realizzazione di un giardino
- Ricavo di un soppalco per una nuova e più idonea sala radio presso la sede dei VV.FF.
- Interventi di manutenzione straordinaria presso la Centrale Idroelettrica comunale.

NEL FRATTEMPO...

NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI "IN COMUNE" È STATO A RIPOSO. PROPONIAMO AI NOSTRI LETTORI UN RIASSUNTO FOTOGRAFICO DEI PRINCIPALI AVVENIMENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO RUMO IN QUESTO LASSO DI TEMPO.



1 Dal 2006, e negli anni successivi, Rumo ha ospitato il Festival della Fisarmonica. Il 20-21-22 luglio 2007 Rumo è stato capitale del Campionato del Mondo di Fisarmonica Diatonica.

2 21 giugno 2009. Grande festa per l'80° di fondazione del Gruppo Alpini di Rumo ed il 25° Raduno di zona Media Val di Non. (Archivio fotografico del Gruppo Alpini di Rumo)

3 Chiesa di Mione "sotto" la nevicata del 2008 (foto Ugo Fanti)



4 La prova della proporzione della neve caduta, anno 2008 (foto Ugo Fanti)

5 23.12.2007. L'Arcivescovo Luigi Bressan, nel corso della visita pastorale al decanato di Cles, posa con il coro parrocchiale nella chiesa di S. Paolo a Marcena.

6 L'Arcivescovo Luigi Bressan, concelebra la S. Messa nella chiesa parrocchiale di S. Vigilio di Lanza.

7 Nel luglio del 2009 è stato inaugurato il "Rifugio Maddalene", gestito dalla famiglia Angelo e Antonella Vegher (foto Morena Marchetti)



- 8 Il sindaco in visita alla Tagesmutter di Rumo incontra le educatrici e i bambini, luglio 2010 (foto di Sonia Molignoni)
- 9 Gita Canyon Rio Sass a Fondo il 18 ottobre 2009, don Ruggero con il Gruppo Oratorio Rumo (G.O.R.), (foto Amedea Pancheri).
- 10 Il 19 luglio 2010 padre Gregorio ha festeggiato il 50° anniversario di sacerdozio nella chiesa parrocchiale di Mocenigo durante la festività della Madonna del Carmelo (foto: da sinistra, padre Vigilio, padre Gregorio e don Ruggero, foto famiglia Bonani).
- 11 L'11 luglio 2010 don Renato e don Carlo festeggiano insieme il 40° anniversario di sacerdozio nella chiesa di San Lorenzo a Mione (foto don Renato).
- 12 29.12.2007. In occasione della visita pastorale al Decanato di Cles, l'Arcivescovo Luigi Bressan incontra i genitori con i bambini ed i ragazzi della catechesi nella chiesa di S. Udalrico a Corte Inferiore.

NUOVI SERVIZI

PUNTO PRELIEVI

Anche a Rumo, dal primo di ottobre, le persone che hanno superato i 65 anni d'età hanno la possibilità di usufruire di questo nuovo servizio.

I prelievi del sangue vengono effettuati presso l'ambulatorio medico di Marcena, **ogni mercoledì mattina a partire dalle 9.30.**

Attualmente il servizio è disponibile per un numero massimo di tre pazienti alla settimana.

È obbligatoria la prenotazione telefonando al numero **0463 660 100.**

Assieme alla richiesta degli esami da eseguire, l'interessato deve presentare anche quella di **prelievo ambulatoriale**, entrambe rilasciate dal medico curante.

I referti vengono spediti a domicilio.

Per eventuali informazioni o chiarimenti contattare Loredana al numero 0463 530 599 in ore serali.

IL SERVIZIO TAGESMUTTER

di Sonia Molignoni

Il servizio Tagesmutter è complementare al nido d'infanzia e può fornire risposte flessibili e differenziate alle esigenze dei genitori. Esso permette alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli ad una Tagesmutter di riferimento.

La Tagesmutter è una persona adeguatamente formata che professionalmente, in collegamento con organismi della cooperazione sociale e nello specifico del nostro comune, alla Cooperativa Il Sorriso di Trento, offre educazione e cura a uno o più bambini di altri presso il proprio domicilio o altro ambiente adeguato ad offrire cure familiari (L.P. 4/2002, art. 4, comma 2).

Le caratteristiche particolari di tale servizio sono:

- l'affidamento nominale del bambino ad una Tagesmutter;
- la rete di figure professionali diverse che la cooperativa offre alla Tagesmutter;
- il contesto domestico e familiare;
- il piccolo gruppo;
- la flessibilità d'orario.

È un servizio rivolto a bambine e

bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni e, nei periodi e tempi extrascolastici, anche a bambine e bambini tra i 3 e i 13 anni.

I bambini disabili o in situazione di svantaggio sociale e culturale hanno priorità nell'accesso.

Una Tagesmutter non può accogliere presso il proprio nido familiare contemporaneamente più di 5 bambini, compresi i figli propri se di età inferiore ai 13 anni. Se i bambini affidati al servizio hanno tutti meno di 9 mesi, non può accoglierne più di tre contemporaneamente.

Altro punto forte del servizio è la possibilità per le famiglie di scegliere il calendario e l'orario di frequenza dei propri figli in relazione alle proprie esigenze lavorative in maniera tale da poter trascorrere maggior tempo con loro senza dover rispettare un orario di entrata e di uscita.

Ogni nido familiare ha un proprio progetto educativo pensato dalla stessa Tagesmutter che tiene conto del numero, dell'età e dell'orario di frequenza dei bambini, degli spazi e di una parte, quella pedagogica, condivisa da tutte le Tage-

smutter presenti sul territorio provinciale e appartenenti alla cooperativa Tagesmutter del Trentino "il Sorriso".

L'Amministrazione comunale di Rumo in particolare doveva scegliere a cosa destinare la ristrutturazione del "vecchio" caseificio situato a Ronco vicino alla Scuola Materna e alla Scuola Elementare.

Cercando tra i vari servizi presenti sul territorio provinciale e vista la presenza nella comunità di molte coppie giovani ecco la decisione finale: creare un appartamento per attivare il servizio Tagesmutter in paese.

Questo è stato possibile anche grazie alla disponibilità dell'Asuc di Mione e Corte.

È una costruzione su due piani e con molto legno. All'interno si è cercato il più possibile di renderlo simile ad una casa, arredandolo in maniera semplice e personalizzandolo con oggetti che il bambino è abituato a vedere a casa sua.

Uno dei valori pedagogici del servizio Tagesmutter è proprio quello di riuscire a far crescere il bambino in un ambiente a lui familiare, dove si possa riconoscere e mantenere la propria individualità.

Partito nell'ottobre 2008 il servizio è stato subito preso in considerazione da molte famiglie e l'hanno scelto per i loro figli nel momento in cui entrambe i genitori lavoravano. Inizialmente era presente una sola Tagesmutter ed ora siamo in due con ben dieci bambini.

Inizialmente credo sia stato un rischio per l'Amministrazione decidere di attivare questo servizio in quanto non si poteva

avere la certezza delle risposte che avrebbe ottenuto.

Ad oggi invece si può proprio dire che è stata una vittoria e nel momento in cui è aumentato il numero dei bambini non è servito chiedere le seconda volta la possibilità di usufruire anche del piano superiore.

Una novità molto recente è che il comune, soffermandosi attentamente sulle esigenze delle famiglie, ha aumentato il monte ore mensile con contributo e indica il servizio come priorità di scelta visto l'investimento fatto.

Personalmente posso dire che lavorare con i bambini così piccoli è ogni giorno una scoperta in quanto le loro piccole conquiste quotidiane riempiono di nuovo le giornate.

Questo non vuol dire che è sempre facile, ci sono infatti momenti molto intensi che però si superano proprio grazie alla spontaneità dei bambini e alla loro capacità di sorridere.

Nel nostro comune vi è inoltre la possibilità di passare molto tempo all'aria aperta e di avere contatti con altri servizi presenti: scuola materna, con la quale si è iniziato un percorso di continuità, scuola elementare, biblioteca, negozi, vicinato.

È veramente un'enorme risorsa che, lasciatemi dire, ci invidiano in molti: soprattutto coloro che vivono in città dove traffico e inquinamento riducono queste possibilità.

L'invito a venire a trovarci è per tutti. Sarete accolti dalle Tagesmutter e dai bambini a braccia aperte.

Chi fosse interessato a ricevere il periodico o a farlo recapitare ad un amico o parente, è invitato a fornire i dati utili per la spedizione all'indirizzo

incomune2010@gmail.com

oppure a contattare la biblioteca del Comune di Rumo.

IL RITIRO DEL CALCIO CATANIA A RUMO

di Silvano Martinelli

Era un fine settimana di mezza estate del 1965, un gruppo di giovani partì baldanzoso dalla taverna dell'Albergo Margherita e scrisse sui muri di Rumo VOGLIAMO IL CAMPO!

Diverse amministrazioni comunali hanno contribuito negli anni alla realizzazione di quella proposta, scritta con un colore apolitico, né rosso né nero, ma bianco.

Dopo quarantacinque anni sempre in un fine settimana di mezza estate arriva a Rumo in ritiro il Catania Calcio militante nel campionato di serie "A", realizzando ben oltre le aspettative quel sogno espresso in

poche parole dai giovani di allora.

Nel ricercare materiale per scrivere l'articolo mi sono imbattuto nello scambio epistolare fra gli organi societari del Catania Calcio e il Sindaco di Rumo Michela Noletti, ed ho ritenuto interessante riportare alcuni stralci di questi scritti che ben riassumono il sentimento che si è creato fra la nostra comunità e i componenti e dirigenti la squadra di calcio.

Scrive l'organo ufficiale della società Siciliana: "...All'arrivo del pullman nel piazzale antistante l'albergo Cavallino Bianco, la comitiva rossazzurra composta da dirigenti e calciatori viene festeggiata e



Nel 2010 Rumo ospita per la prima volta una squadra di calcio di serie A in ritiro. Siamo lieti di aver ospitato il Catania Calcio (foto Silvano Martinelli).

calorosamente accolta. I pupazzi di fieno con tanto di maglia e scarpette, con un bel pallone al posto della testa, colorano di semplice inventiva la piazzetta del piccolo borgo: sarà una splendida escalation in termini di simbiosi a legare Rumo ed il Catania...

A suggellare l'amicizia, una serata di sorrisi ed intese, oltre i convenevoli, Rumo festeggia il Catania.

Una festa gradevole impreziosita da interventi concisi e significativi... Così al termine di una settimana intensa, il nostro messaggio è di matrice musicale.

Arrivederci Rumo, in un mondo in cui tutte le città vorrebbero essere Roma tu sei invece straordinaria nella tua essenziale realtà."

Risponde il Sindaco di Rumo: "...Ho letto l'articolo relativo al vostro ritiro a Rumo, ci mette in imbarazzo, non pensavo che il nostro comportamento fosse diverso da altri, il ben ricevere, la cordialità e la sincerità devono essere sempre prioritari in una relazione.

Il nostro carattere semplice ma schietto, diretto ed allo stesso tempo umile, forse deriva dall'essere racchiusi in una valle, quella di Rumo, distante dal frastuono quotidiano e circondata da montagne che richiedono rispetto per poterci vivere.

Luogo dal quale proviene quel legame che univa nel bisogno tutte le famiglie delle varie frazioni, un'unione che si vede ancora oggi nelle persone aderenti alle

molteplici associazioni presenti a Rumo.

L'amministrazione comunale insieme a tutte le associazioni hanno fatto in modo che tutto vada per il meglio.

Il ritiro del Catania Calcio a Rumo ci ha messo un po' in apprensione, non conoscendo chi ospitavamo, ma già all'arrivo dei due magazzinieri abbiamo capito che era una squadra di serie A, composta da persone come noi, schiette e gentili e questo ci ha sollevato.

Dopo poche ore abbiamo capito che per voi non erano ferie ma lavoro e chi deve lavorare ha bisogno di farlo in maniera agevole.

Vi abbiamo dato quello che abbiamo a disposizione, le strutture, il paesaggio, l'aria ancora incontaminata e noi stessi, non c'era miglior modo da parte vostra di riconoscere in noi tutti un po' di unicità in questo mondo di copie".

Dopo aver trascritto i passi essenziali delle lettere, penso che ci sia ben poco da aggiungere, credo che il legame e la sintonia di vedute che si nota negli scritti scambiati fra i dirigenti del Catania Calcio ed il Sindaco di Rumo, possano germogliare, e dare quei frutti, che già i giovani nel 1965, riuniti nella taverna dell'Albergo Margherita, intravedevano.

Frutti che certamente, faranno crescere la nostra comunità, arricchendola di relazioni, umane, storiche ed economiche essenziali nel XXI secolo.

A TUTTI I LETTORI DI "IN COMUNE"

Se anche voi volete dare un contributo al nostro notiziario comunale con articoli, foto, lettere e tutto quello che vi può venire in mente, non esitate ad inviare il vostro materiale all'indirizzo e-mail

incomune2010@gmail.com

oppure consegnatelo alla biblioteca del nostro comune entro il 30 aprile 2011.

ARTE, CULTURA E STORIA

LA MOSTRA DI SANT'UDALRICO

IN VIAGGIO, ALLA RICERCA DELLE NOSTRE RADICI

di Carmen Pedullà

Si dice che il presente sia il frutto del passato e il futuro l'orizzonte a cui tendere. Ma come può esistere un orizzonte luminoso se prima non si conosce nel profondo qual'è il punto di partenza?

Ecco bastano poche parole per definire lo spirito e lo scopo di una mostra che voleva scavare nel passato per ricercare le radici di una comunità. Di uomini. Donne. Bambini. Ragazzi. Insomma di noi tutti, abitanti di Rumo.

Stiamo parlando della mostra dedicata ai caduti della Prima Guerra Mondiale, nata a luglio, all'interno del Comitato Sagra di Sant'Udalrico di Corte Inferiore.

L'idea è stata proposta da un gruppo di persone, tra cui Giorgia Fanti e Francesco Bocchetti, che da tempo stanno svolgendo una ricerca storica su quel periodo.

La motivazione principale per cui è stata proposta al Comitato è stata quella di avere l'opportunità di verificare i dati raccolti fino a quel momento sui caduti di Rumo dal 1914 al 1918 sul fronte austro-ungarico e italiano. L'intenzione del gruppo di ricerca era (e lo è tuttora) anche quella di estendere la ricostruzione a tutto quel periodo storico.

È stato calcolato, infatti, che i giovani di Rumo che partirono per la guerra furono circa 250, su una popolazione di 1200 persone circa. Al di là dei caduti, quindi, ciò provocò un dramma sociale enorme per l'epoca poiché si trattava in maggioranza di giovani contadini, a volte con numerosa prole.

Sono trentatré le biografie raccolte ed esposte, delle persone morte durante la Prima guerra mondiale e i cui nominativi sono riportati sui monumenti ai caduti

di Marcena e Lanza. Di questi 26 furono i caduti di Rumo appartenenti all'esercito austro-ungarico, 4 a quello italiano, 2 sacerdoti morti a causa della guerra ed un internato a Katzenau.

Di quella visita ricordo ancora l'odore: sembrava di respirare il profumo della storia, scoprendo volti, storie che, a distanza di quasi un secolo, parlavano, raccontavano con pochi sguardi ciò che noi ragazzi e adulti potevamo sapere o grazie alle testimonianze di parenti e amici che vissero quei giorni, o attraverso i libri studiati a scuola. Si rispolveravano così fotografie, immagini, effetti personali, medaglie, divise. Tutto parlava, senza bisogno di parole.

Tra i nomi e i volti alcune storie mi colpirono. Quelle di Gaetano Giuliani, Armando Fanti, Guglielmo Moggio e Imeldo Morten. Ragazzi nati in provincia di Bologna, originari di Rumo e morti sul campo di battaglia. Così, avendo la possibilità di fare delle ricerche proprio a Bologna, nell'archivio del Resto del Carlino, ho trovato una prima risposta alle mie domande. Mentre sfogliai le pagine del giornale del 1916, non ci potevo credere. Stavo sfiorando con le mie mani un'intera epoca che avevo conosciuto solo sui libri. Spulciando di pagina in pagina, tra i caduti in guerra del 31 luglio c'era anche Gaetano Giuliani (vedi estratto nella foto). Con tantissimi altri combattenti come lui. Sembrerà strano, ma in quell'istante ho sentito che quella ricerca lo faceva rivivere, lo rendeva parte importante del nostro presente. Grazie alla memoria. Sì perché grazie a loro, noi oggi siamo quel che siamo. E allora non fermiamoci, con-

tinuiamo a ricercare. Anche ognuno di voi potrà prendere parte a questa "ricerca delle origini". Se possedete dei documenti, delle fotografie o anche dei racconti sui caduti della Prima Guerra Mondiale di Rumo o comunque originari della nostra comunità, potete contattarci all'indirizzo e-mail incomune2010@gmail.com, o di-

rettamente in biblioteca. Continuiamo ad aggiungere insieme, le foglie all'albero delle nostre radici. Scavando nella nostra storia, riusciremo a sentire quanto la nostra comunità sia unita nel passato, forte nel presente. Per costruire tutti, grandi e piccoli, il nostro futuro.



Foto di un articolo dell'archivio del "Il Resto del Carlino". L'annuncio parla di Gaetano Giuliani (foto Carmen Pedullà)

LO STATO DI SALUTE DELLE NOSTRE CHIESE

di Pio Fanti

In seguito alla sottoscrizione, nel 1984, dell'Accordo Concordatario fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana che appor- ta modificazioni ai c.d. Patti Lateranensi dell'11 febbraio 1929, furono introdotte nell'ordinamento ecclesiale delle novità sostanziali, per quanto attiene la desti- nazione dei beni immobili e mobili ed il riconoscimento agli effetti civilisti delle comunità giuridiche ecclesiali come: la Diocesi, la Parrocchia al posto del prece- dente ente chiesa. Viene creato a livello diocesano l'Istituto per il sostentamento del clero (IDSC).

"Questo nuovo ente dovrà assicurare ai sacerdoti che prestano servizio alla diocesi su mandato del Vescovo una remunerazio- ne adeguata alla loro condizione, tenute presenti la natura del loro incarico e le circostanze di tempo e di luogo....Base pa- trimoniale di questo ente sono gli antichi benefici vescovili, parrocchiali e familiari (chiamati tali perché destinati a membri di un dato ceppo familiare che intendessero avviarsi al sacerdozio) ad esso trasferiti per legge; ma vi dovranno convergere altre provvidenze, in parte previste nell'Accordo Concordatario ma soprattutto provenienti dalla solidarietà dei singoli fedeli e delle varie comunità cristiane..."

Alla Parrocchia "vengono trasferiti per legge i beni già intestati al rispettivo ente chiesa (che ne viene sostituito), le case ca- noniche (se di proprietà ecclesiastica) e altri beni mobili e immobili di per sé destinati a fini di culto, di servizio pastorale, o di cari- tà.

Responsabile diretto ne rimane il par- roco che dovrà però venire coadiuvato da un Consiglio parrocchiale per gli affari economici (distinto dal Consiglio pastora-

*le), di prossima costituzione anche presso le nostre comunità e che opererà secondo apposito regolamento..."*²

Nel 1998, con l'arrivo di don Carlet- to Mottes, a titolare responsabile della parrocchia conv. di S. Paolo con sede a Marcena di Rumo, vennero nominati at- traverso una "consultazione popolare" sia il Consiglio pastorale, che il Consiglio per gli affari economici.

Dalla lettura della documentazione ar- chivistica, soprattutto di natura contabile, si trova conferma che, nei secoli scorsi e fino ai primi decenni del '900, persone laiche della comunità denominate fabbri- cieri o sindaci, partecipavano con compiti di responsabilità alla gestione ed ammi- nistrazione dei beni di pertinenza delle nostre parrocchie e curazie.

Con l'istituzione dei Consigli per gli af- fari economici si ripristinano, in qualche misura, modalità operative già sperimen- tate in passato.

Nel nostro caso specifico, il consiglio si occupa della gestione amministrativa della parrocchia, dei terreni agricoli e boschivi di proprietà, in parte dismessi in questi ultimi anni, ma è principalmente impegnato nella manutenzione ordinaria e straordinaria e nel miglioramento del patrimonio immobiliare rappresentato dalle tre chiese di Marcena, Mione e Corte Inferiore e dei tesori artistico-religiosi in esse contenuti.

Le entrate ordinarie della Parrocchia sono costituite dalle offerte dei fedeli, da- gli interessi e cedole sul patrimonio liqui- do derivante dalla vendita di alcuni terreni effettuati negli anni scorsi, dal contributo comunale per i sagrestani ed in misura molto modesta, dagli affitti annuali dei

¹ Dal testo "Condivisione dei beni nella chiesa: principi- informazioni prospettive" di Alessandro M. Gottardi - ar- civescovo di Trento. 2a edizione - quaresima 1986 (pag. 20).

² Idem (pag. 19).

prati e campi agricoli di proprietà.

Fra le spese correnti incidono in maniera particolare: i costi per il riscaldamento, l'energia elettrica, il rimborso spese ai sagrestani, le tasse, le polizze assicurative, i costi di manutenzione ordinaria degli edifici e degli impianti e le spese per le attività religiose, della catechesi, ecc.

Fino ad ora si è riusciti a mantenere, sia pure con difficoltà, un equilibrio finanziario, cercando anche di "non vedere" qualche intervento di manutenzione che viene annualmente rinviato in attesa di tempi migliori, senza sapere quando e se verranno!

Annualmente sono predisposti i rendiconti distinti per ciascuna chiesa, approvati e sottoscritti dal parroco e dai componenti il Consiglio per gli affari economici, inviati poi alla Curia arcivescovile di Trento ed esposti agli albi delle chiese affinché tutti coloro che ne hanno interesse, possano prenderne visione. Tutti i movimenti in entrata ed in uscita avvengono tramite il c/c bancario intestato alla parrocchia.

Questa modalità operativa garantisce in ogni momento il controllo delle spese e delle rendite e la trasparenza della gestione.

E' abbastanza diffusa e forse non priva di qualche fondamento, la critica che in passato non sempre ci sia stata la dovuta attenzione a questi principi comportamentali.

Il settore più impegnativo e delicato di cui si deve occupare il Consiglio per gli affari economici è quello riguardante la manutenzione straordinaria ed il restauro degli edifici di culto con il relativo contenuto di mobili, arredi ed oggetti d'arte dal valore inestimabile: affreschi, dipinti, altari lignei plurisecolari, calici, statue, crocifissi, inferiate lavorate a mano, ecc.

Nel nostro caso specifico, in tutte cinque le chiese presenti sul territorio comunale si ritenne necessario intervenire con

restauri di ampia portata.

Alcuni di essi sono stati ultimati, mentre altri sono in fase di completamento o solo progettati.

■ CHIESA PARROCCHIALE DI S. PAOLO A MARCENA DI RUMO

La sua costruzione secondo l'attuale struttura architettonica risale al periodo fine '400 – inizio '500.

Il portale dell'entrata principale riporta la data 1514. Al suo interno dominano la scena tre splendidi altari lignei interamente dorati.

L'altare maggiore venne eseguito da Giandomenico Bezzi nel 1659, mentre gli altari laterali furono realizzati nel 1756 da uno scultore non ancora identificato.

La doratura è invece di Bortolo Costanzi di Cembra.

Fra i dipinti presenti si citano: una Via Crucis del 1763, attribuita al pittore Mattia Lampi, padre del più noto e famoso Giambattista; la pala dell'altare maggiore rappresentante la Conversione di S. Paolo del pittore fiemmesse Antonio Zeni (1606-1690), del 1662; dipinti dei pittori originali di Rumo Giovanni Marchesi (1804-1835) e Matteo Tevini (1869-1946).

Sulla cantoria troneggia un organo monumentale costruito nel 1763, con le portelle in tela dipinte su ambo i lati, perfettamente funzionante grazie anche al costante controllo ed alla cura delle sue "corde vocali" da parte degli organari Giorgio e Cristian Carrara di Rumo.

Sono stati eseguiti, a partire dall'anno 2003, i seguenti principali interventi: rifacimento parziale del tetto e sostituzione del manto di copertura in eternit con le classiche scandole in legno di larice; opere di drenaggio alla fondazioni murarie; marciapiede e pavimentazione esterna in cubetti di porfido, risanamento intonaci e tinteggiatura interna ed esterna, corpi illuminanti ed adeguamento impianto elettrico, restauro e riparazione delle



Marcena di Rumo. Chiesa parrocchiale dedicata a S. Paolo. Organo monumentale costruito nel 1763. La parte frontale superiore dalle artistiche casse lignee, con in bella evidenza le portelle dipinte su tela (il re David a sx. e S. Cecilia a dx.). Completa il quadro, al centro, un rosone in pietra lavorato a raggiera, che fa parte della facciata della chiesa.

antiche ed artistiche vetrate di fine '800, restauro delle casse lignee e dei dipinti delle portelle dell'organo settecentesco, restauro delle 14 tele della Via Crucis, delle tre pale d'altare e di altri tre dipinti. Il costo sostenuto è di Euro 379.000,00.

Si spera di poter procedere nel 2011 al restauro dei tre altari lignei dorati, il cui preventivo di spesa ammonta ad Euro 260.000 circa, a condizione che il progetto venga inserito nella graduatoria in posizione utile per beneficiare del contributo provinciale.

Rimane inoltre aperto e per il momento privo di una concreta proposta risolutiva, il grosso problema della sistemazione e della destinazione d'uso della canonica e dell'area pertinenziale della chiesa che comprende anche il sagrato ed il vecchio cimitero.

■ CHIESA DI S. LORENZO A MIONE DI RUMO

"Fu costruita al principio del Cinquecento. Nel 1525 ottenne da alcuni Cardinali, una Bolla d'indulgenze e nell'agosto del 1527 fu consacrata, con unico altare, da Filippo de Vecchi, arcivescovo titolare di Nasso e suffraganeo di Trento.

Lungo i secoli ha subito diversi rifacimenti, che l'hanno trasformata in modo da farle perdere la sua impronta originaria...."³. Una iscrizione presente sul retro dell'altare dice: Ecclesia ista usque ad presbiterium edificata fuit an. 1520, inde completa anno 1828.

Pregevole l'altare maggiore in legno intagliato e dorato, con colonne fregiate di figure, foglie e grappoli d'uva, risalente alla fine del XVI secolo, di autore ignoto. La pala dell'altare, giudicata della stessa epoca dell'altare, è un dipinto ad olio su tela raffigurante "Gesù crocifisso fra S. Lo-

³ Weber Simone, Le chiese della Val di Non nella storia e nell'arte (Decanati di Cles e Fondo), vol. II, Mori, La Grafica Anastatica, 1992 – pag. 87.

renzo e S. Rocco”.

L'intervento edilizio esteso a tutto il complesso edificale, ha comportato il rifacimento del manto di copertura della chiesa e del campanile, il restauro degli intonaci interni ed esterni e degli apparati lapidei, la realizzazione di una nuova cella campanaria con motorizzazione delle campane (fino al giugno del 2005, data d'inizio dei lavori, le campane venivano suonate a mano con le tradizionali funi lunghe alcune decine di metri), il rifacimento della scala di accesso all'orchestra o cantoria e delle scale interne del campanile, il restauro delle pitture della volta, dell'altare maggiore e della pala, una nuova pavimentazione della chiesa e della sagrestia.

Sono stati eseguiti inoltre una serie di altri interventi come l'impianto di riscaldamento, l'impianto di illuminazione e di allarme, il restauro dei banchi e della pedana.

Durante i lavori di scavo per la realizzazione della nuova pavimentazione interna, è emersa la presenza di un acciottolato (salezza) di buona fattura arricchito da un motivo decorativo romboidale, rinvenuto a ridosso dell'attuale ingresso. *Nel bilancio della chiesa riferito all'anno 1838, si parla della realizzazione di un salezzato*



Mione di Rumo. Chiesa dedicata a S. Lorenzo. L'altare prima e dopo il restauro del 2007. Il dipinto della pala raffigura Gesù crocifisso e al piano, S. Lorenzo e S. Rocco. Il restauro ha riportato alla luce una figura umana inginocchiata (in basso, a sx.), coperta da precedenti ridipinture.

per l'ingresso della chiesa, da parte di un certo Bacca, muratore, con una spesa di fior. 30.

Nel dipinto della pala, ai piedi di San Lorenzo, al di sotto di un consistente strato di pittura ad olio derivante probabilmente da precedenti interventi di restauro, è emersa una figura inginocchiata, che si è conservata integra, riferibile probabilmente al committente dell'opera.

In sede di programmazione e progettazione dell'intervento di restauro si è provveduto, previa sottoscrizione di specifico atto di compravendita a prezzo simbolico, all'intavolazione a nome della Parrocchia conv. S. Paolo di Marcena, della particella edificiale relativa al campanile, che risultava di proprietà del Comune di Rumo.

La spesa complessivamente sostenuta per i lavori completati nel 2007, fu di Euro 515.000.

Il supero di Euro 18.000 circa, rispetto alla spesa ammessa a finanziamento dalla Provincia Autonoma di Trento ammontante ad Euro 496.490, è dovuto ad una serie di piccoli interventi di completamento e miglioramento non compresi nel progetto iniziale e nelle sue varianti.

In quegli stessi anni l'Amministrazione comunale portò a termine un pregevole intervento di arredo urbano della piazza di Mione e la chiesa restaurata rappresenta

l'elemento architettonico che valorizza ed impreziosisce quella parte del centro storico del paese.

CHIESA DI S. UDALRICO A CORTE INFERIORE DI RUMO

“Quest'umile chiesetta, posta al limitar delle selve, è un piccolo monumento per la storia dell'arte nella nostra valle. In vicinanza ad essa sorgeva una volta l'antico castello Precellario, di cui non resta più alcuna traccia.

La prima notizia della chiesa è data da una Bolla d'indulgenze ottenuta nel 1421. Fu consacrata il 25 luglio 1512 da Michele Iorba, suffraganeo del Vescovo B. Clesio, dedicando a S. Udalrico l'altare maggiore, con reliquie di S. Dionigio, di S. Romedio e di S. Eustachio, e un minore intitolato a S. Caterina, con reliquie dei SS. Innocenti, di S. Vigilio e di S. Barbara...”⁴

La parete interna destra della navata è coperta da due affreschi raffiguranti S. Barbara e l'Ultima Cena, eseguiti nel 1471 dai pittori Giovanni e Battista Baschenis di Ave-

rara, restaurati a cura e spese dell'Assessorato provinciale ai Beni culturali. Affreschi attribuiti ai Baschenis sono dipinti anche sulla parete esterna, accanto all'entrata laterale.

Sono molto deteriorati, anche se protetti da una piccola tettoia in legno. La chiesa è dotata di tre altari e quello centrale è di legno intagliato e dorato, con colonne ornate.

⁴) Weber Simone, Le chiese della Val di Non nella storia e nell'arte (Decanati di Cles e Fondo), vol. II, Mori, La Grafica Anastatica, 1992 – pag. 88.

È stato predisposto un progetto per l'intervento di restauro che prevede essenzialmente il risanamento e la riqualificazione del manufatto monumentale (murature, intonaci, apparati lapidei, cornicioni in pietra, ecc.), la messa a norma dell'impianto elettrico e dell'impianto



Corte Inferiore di Rumo. Chiesa dedicata a S. Udalrico. Altare maggiore con ancona lignea lavorata, policroma e dorata, del '600. All'interno della nicchia, una statua della Madonna Addolorata, visibile soltanto durante il mese di settembre. Negli altri mesi dell'anno è coperta dalla Pala di S. Udalrico, un dipinto olio su tela di autore ignoto. (Foto di Fanti Ugo)

pianto di parafulmine, la realizzazione di una trincea drenante sul perimetro esterno dell'edificio per ridurre gli effetti dell'umidità di risalita nelle murature, la sostituzione del manto di copertura, la rimozione di malte cementizie e di superfetazioni, la realizzazione di una nuova scala interna di accesso alla cella campanaria, ecc.

Sono inoltre necessari interventi di restauro dell'altare maggiore e dei dipinti.

La spesa prevista si aggira sui 600 mila Euro e nell'aprile scorso

è stata presentata richiesta di finanziamento di un primo lotto di lavori di circa 300 mila Euro, all'Assessorato provinciale ai Beni Culturali, con buone probabilità di accoglimento.

Il progetto generale di massima ha invece ottenuto l'approvazione tecnica sia dall'Ufficio Arte Sacra della Curia Arcivescovile, che dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici.

■ CHIESA PARROCCHIALE S. VIGILIO A LANZA DI RUMO

"Chiesa antica che risale per lo meno al sec. XIV. In osservanza alle buone regole è rivolta ad oriente e nel posto più alto dell'abitato. La prima memoria a noi nota è del 1407. Il 17 luglio del 1501, il suffraganeo di Trento, Francesco Della Chiesa, consacrò in onore di S. Rocco, un altare allora rinnovato... Il 29 agosto 1527 Filippo de Vecchi, vicario nei pontificali di Bernardo Clesio, fece la dedizione della chiesa e dell'altar maggiore... Ristaurata verso la metà del cinquecento, ai 31 agosto 1558, fu nuovamente consacrata da Mariano Mano, suffraganeo del Cardinal Cristoforo..."⁵



Lanza di Rumo. Chiesa parrocchiale dedicata a S. Vigilio. Altare maggiore con ancona lignea lavorata, policroma e dorata del '600. All'interno della nicchia posta al centro della pala, un dipinto olio su tela raffigurante la Madonna del Monte Carmelo. (Foto di Fanti Ugo)

Nei secoli successivi subì diversi interventi, con modifiche, ampliamenti ed aggiunte. Nell'ultimo decennio del secolo scorso, la chiesa fu oggetto di un restauro radicale che riguardò l'intero edificio, gli altari, gli affreschi, i dipinti, ecc. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un monumento architettonico ed artistico che, data la sua posizione "privilegiata", si inserisce perfet-

tamente nell'ambiente circostante. Della parte interna colpisce soprattutto la cura del particolare, gli affreschi riportati alla luce durante l'opera di restauro, l'essenzialità degli arredi, mobili e simboli sacri. In questa occasione (e non accade sempre) il progettista, gli esecutori materiali, la comunità locale ed il "regista" dell'operazione hanno operato al meglio.

■ CHIESETTA DI MARIA BAMBINA A MOCENIGO DI RUMO.

Costruita negli anni 1910-1911 accanto all'edificio destinato alla scuola materna, realizzato qualche anno prima ed utilizzato in seguito anche come sede della scuola materna di Lanza e Mocenigo. Negli anni '90, venne rifatto il tetto e successivamente, in concomitanza con i lavori di realizzazione della nuova sede della Cassa Rurale, fu ampliata e restaurata, dotandola anche dell'impianto di riscaldamento.

Questa sintetica carrellata sullo stato di salute fisico-strutturale delle nostre chiese non aggiunge nulla a quanto è già a conoscenza della stragrande maggioranza dei lettori della pubblicazione "in comune". Da essa è, però, possibile trarre lo spunto per fare qualche riflessione su questa tematica e sulla diversa percezione che ne ha oggi la maggior parte delle persone che costituiscono le nostre comunità locali.

Quattro delle chiese che si trovano nel nostro Comune hanno origini molto antiche, plurisecolari; la loro attuale struttura è in gran parte quella originaria. È assodato che la costruzione e la conservazione nel tempo di questi edifici è opera della popolazione che viveva su questo territorio. Piccole comunità rurali dedite alla pastorizia, ad un'agricoltura primitiva ed alla coltivazione del bosco. La produzione che ne scaturiva era destinata all'autoconsumo. La gente viveva in piccole comunità in condizioni di estremo disagio, lavorava per sopravvivere; i collegamenti con i centri maggiori ed i mezzi di trasporti erano

quasi inesistenti. La forza per continuare a vivere e soffrire veniva solo dalla fede in Dio e dalla speranza di una nuova vita più serena e felice dopo la morte. Tutti erano credenti, anche perché non avevano null'altro a cui aggrapparsi e non c'era quindi una distinzione fra la comunità civile e quella religiosa... Ecco allora l'esigenza e la voglia di ricercare luoghi e costruire edifici di culto, utilizzando la sabbia, la calce, i sassi ed il legname disponibili sul posto. La mano d'opera e gli stimoli per collaborare erano degli ingredienti molto diffusi. Hanno certamente contribuito alla realizzazione di queste strutture, ma soprattutto a dotarle di dipinti, sculture ed arredi artistici e di pregio, il miglioramento delle condizioni economiche, dovuto allo svilupparsi di una fiorente attività nel settore minerario e le donazioni da parte di persone di origine nobiliare o facoltose.

Volendo fare dei paragoni con la situazione ed il "clima" di allora, ci accorgiamo che esistono delle



Mocenigo di Rumo. Esterno della chiesa dedicata a Maria Bambina. (Foto di Fanti Ugo)

profonde differenze. A parte il benessere materiale, la possibilità di costruirci un futuro a nostra immagine e somiglianza, le "comodità" di tutti i generi, che rientrano nella logica dello sviluppo e del progressivo miglioramento del nostro stato sociale, colpisce lo scarso interesse che molti manifestano per questi monumenti del passato, che sono anche la nostra storia. Sono diventati luoghi scarsamente frequentati se si escludono alcune ricorrenze festive annuali particolari ed altri momenti rituali. La comunità cristiana è solo una componente, una frazione della più complessa ed articolata società civile. È cambiata la scala dei valori e delle priorità. Ciò non toglie che gli abitanti del paese amino la chiesa con

il suo campanile, che vedono tutti i giorni dal poggiolo o dalle finestre della propria casa; ne sono orgogliosi e si considerano quasi dei comproprietari, a meno che non venga a loro richiesto di contribuire con offerte al suo mantenimento e/o miglioramento. In questo caso viene subito "ripudiata" e regalata al Parroco o alla Curia arcivescovile "colpevole" per aver accentrato la gestione dei Benefici parrocchiali, togliendo immobili e mezzi finanziari, un tempo nella disponibilità delle periferie. Per fortuna che anche in questo particolare settore, ci sono gli ultras che collaborano e concorrono, nei limiti delle loro possibilità, per sopperire alle piccole esigenze che si manifestano.

Se il problema da risolvere è pesante sotto il profilo economico, la comunità locale non è minimamente in grado di farvi fronte, com'era invece quasi normale per i pastori e gli zappatori di 4-5 secoli fa, privi di risorse e di sussidi. Gli interventi di restauro effettuati e quelli in programma sono possibili solo in

quanto la Provincia Autonoma di Trento vi provveda con contributi molto consistenti. Un ruolo importante è quello ricoperto dall'Amministrazione comunale, che è sempre intervenuta finanziariamente a sostegno di queste iniziative. È auspicabile che anche per il futuro ci sia la stessa visione e disponibilità, nell'interesse di tutta la comunità amministrata. In presenza di una società sempre più secolarizzata, le nostre chiese, un tempo luoghi sacri di culto e di preghiera, tendono sempre di più, ad assumere la veste di un bene pubblico ricco di arte e di storia, che dà lustro al territorio, incrementa il turismo e migliora la qualità dell'ambiente e della vita.

⁵ Weber Simone, Le chiese della Val di Non nella storia e nell'arte (Decanati di Cles e Fondo), vol. II, Mori, La Grafica Anastatica, 1992 – pag. 91.

I THUN E LA VALLE DI RUMO

di Alberto Mosca

Rumo e la famiglia Thun: un legame antico, che fin dal Quattrocento ha visto la famiglia anaune godere di diritti e decime nella valle, compreso il dominio sullo storico castello di Rumo.

Numerosi erano i prodotti che provenivano dalla valle e che venivano consegnati agli emissari della famiglia: un registro cinquecentesco nomina pagamenti in denaro

ma soprattutto segale, formento, avena, castroni, capponi, formaggio, smalto, capretti, anche "scandole de lares".

Elementi assai utili per comprendere quali fossero le colture e le attività economiche fiorenti nei paesi della valle, legate all'allevamento e allo sfruttamento del legname.

Passato qualche secolo, un altro documento ci offre qualche dato e alcuni nomi: è il testamento del conte Carlo Cipriano Thun, redatto nel 1676.



Castel Placeri, anno 1898, archivio Sat Rumo

In esso troviamo, tra coloro che dovevano pagare diritti al conte, tre persone di Rumo: Bartolomeo Nardelli, debitore di 15 ragnesi, gli eredi del defunto Paolo Pigarella (2,2 ragnesi), Baldassarre Pigarella (2,2 ragnesi) e Cristoforo Mengon (1 staio e una quarta di segala).

Brevi tracce di una storia che recentemente sono stati sviluppati in una interessante pubblicazione promossa dal Museo del Castello del Buonconsiglio: una "Guida ai luoghi dei Thun" che propone al visitatore quattro percorsi in Val di Non e in Val di Sole alla scoperta dei principali luoghi thuniani; segni che nella Valle di Rumo sono scomparsi e perciò non sono stati riportati nella pubblicazione, ma che non cessano di esistere nei documenti che raccontano degli stretti legami esistenti tra la nobile famiglia anaune e i Thun.

UN APPELLO AD UN AMICO SPECIALE

Caro Amicofragile,
quanto ardore quando arrivava il
notiziario "in comune" nello sfogliare quelle pagine per
leggere la tua rubrica. Tutta di un fiato.
Parole che sapevano toccare il cuore e far vibrare l'anima, perchè tu sarai pure
stato l'Amicofragile, ma sei stato anche "l'Amicoditutti".
Quanta nostalgia per le tue parole, che sapevano toccare il cuore e per questo
speriamo di riaverti nelle rubriche di questo notiziario che, dopo quattro anni,
torna, nelle nostre case.

Ciao, ti aspettiamo!
La redazione



"tramonto d'inverno", Ugo Fanti.

INTERVISTA A DON RUGGERO

di Carla Eblì

"Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori"... Così, usando le parole di una canzone di Fabrizio de Andrè, si presenta il nostro parroco don Ruggero, al quale fa piacere se gli dai del tu.

"Le parole di questa canzone", dice lui stesso "servono per far capire meglio quello che io considero il più grande dei peccati: la presunzione di bontà, cioè credere di essere perfetti".

Don Ruggero no! Lui dice così: "Io, innanzitutto, ho dei lati positivi, ma come tutti sono un uomo con i propri limiti, le proprie mancanze e le proprie paure; io mi sento con voi, corresponsabile con la gente del bene e anche del male e credo fermamente in un cammino comunitario per una crescita umana e spirituale, che può renderci tutti migliori".

"Allora sei un prete che si è fatto uomo?", lui sorride, ma ci tiene molto ad essere considerato un uomo al pari di tutti noi. "Sei qui da due anni, vero?", "Dal 9 ottobre

del 2008" -precisa lui- "un giorno che mi vide diviso tra la nostalgia della gente di Sopramonte, dove ormai mi trovavo da 14 anni e tra l'entusiasmo misto al timore di conoscere questa nuova realtà, che mi vede, per la prima volta, come unico parroco delle parrocchie di Lanza, Marcena, Preghena, Cis, Bresimo e Livo.

Mi sono trovato di fronte ad una realtà ben diversa da quella di Sopramonte, zona periferica di città. Qui devo gestire dei piccoli paesi di montagna, sparsi su 34 Km e segnati da un forte e storico campanilismo.

Perseguo l'unità pastorale, puntando soprattutto sui giovani, coinvolgendoli nei campeggi e nel gruppo interparrocchiale". Don Ruggero dice di vedere una grande apertura nel Concilio Vaticano II, ma purtroppo poco applicata.

Prosegue così: "Credo che l'unica strada percorribile, anche alla luce di tutti gli scandali che vedono coinvolta la Chiesa,



Arrivo del parroco don Ruggero a Varollo, ottobre 2008 (foto di don Ruggero)

sia il Vangelo di Gesù. Traduco letteralmente la parola Vangelo con buona novella. Sì, perchè il Cristianesimo è soprattutto gioia, bellezza, è quel volersi bene... sostiene poi, fortemente, la "politica del perdono" e crede che, in futuro, vi saranno sicuramente meno praticanti, ma ci troveremo di fronte ad una religione non più di abitudine ma di convinzione.

Lui ama la montagna e dice: "Io paragono la montagna alla vita, presenta la stessa fatica, ma anche tante soddisfazioni, basti pensare a certi meravigliosi panorami. La montagna è maestra di vita".

Poi legge un breve pensiero che ha scritto "Per il credente la montagna è il luogo dove Dio e gli uomini si incontrano, dove la Terra tocca il cielo e il cielo si inchina verso la Terra", e continua "la montagna è anche un luogo di incontro tra i giovani, per questo io svolgo già da 34 anni attività di campeggio... ho persino portato ben 9 gruppi di ragazzi in Brasile a compiere un'esperienza di missione; coordino 160 adozioni a distanza e, anch'io, ho due figli (adottati si intende!): Eliane e Francisco.

Non penso solo ai giovani ma mi ricordo anche degli anziani, quale importante punto di riferimento di identità storica.

"E poi ancora la montagna, un nodo alla gola, il dolore; racconta così: "Ho dentro ancora vivo il dolore per la morte di Daniele, uno dei miei ragazzi investito da una valanga sulla cima Vegaia, dove avevo portato un gruppo di giovani con gli sci d'alpinismo. Era il 3 gennaio del 2003. La valanga e il silenzio... la morte e il dolore. Ho avuto un processo e una condanna. Mi ero ripromesso mai più montagna. Invece, piano piano su consiglio del Vescovo, con l'appoggio della gente di Sopramonte e con l'aiuto di Dio sono tornato dall'amata montagna, mai più però su quella cima. I

genitori di Daniele sono persone eccezionali, che di certo non mi hanno incolpato per la morte del loro figlio", e aggiunge:

"Quell'estate l'iscrizione ai miei campeggi era raddoppiata. Questo è stato un atto di fiducia e di solidarietà che non potrò mai dimenticare".

Il discorso va poi sulle problematiche familiari e dice: "Ritengo che oggi è più difficile fare i genitori che i preti, perchè loro hanno una responsabilità diretta verso i figli." E così un pensiero va alle separazioni e alle convivenze, nell'intento di fare un'analisi e non certo per giudicare.

Poi, Don Ruggero, tira fuori il suo sogno dal cassetto sì, perchè lui ha un sogno e dice: "Sogno di poter veder nascere una famiglia di famiglie, la concreta unità pastorale; io sono qui anche per questo" sorride, alza gli occhi e vedo appesa, alla parete della cucina, una foto: un gruppo di circa 20 donne... "Le mie perpetue" le chiama lui, affettuosamente.

Grazie dunque a te Don Ruggero di essere qui con noi, di essere soprattutto, come dici tu, uno di noi che, come noi, anche se sbaglia e soffre, ancora sogna e spera!

Si è fatto tardi, devo andare, è quasi ora di cena. Allora, per scherzare, gli chiedo: "Tu, Don Ruggero, per cena ti cucini due wurstel?".

Lui alza minaccioso la mano e ride, ma questa è un'altra storia che potrebbe intitolarsi: "Se inviti Don Ruggero, niente wurstel, e niente torte", suggerisce lui, quasi sottovoce.

È tardi, devo proprio andare, ma nel cuore ho ancora quella canzone: "Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori".

OBLITUS SUM

di Carla Ebli

È difficile per me scrivere una lettera, io che per anni ho fatto da contenitore a migliaia di lettere...

Le custodivo dentro di me per una notte o poco più, finché al mattino, il postino, apriva la mia bella serratura e le portava via... Per il mondo!

Pensate a quante parole ho custodito al riparo dalla pioggia e dal vento! Parole che andavano al fronte durante la guerra... ai nostri giovani soldati. Parole che volavano al di là dell'oceano... ai nostri emigranti. Poi quelle belle... quelle lettere d'amore, fatte di sogni e di speranze, di nostalgia e tenerezza... e quelle burocratiche, quelle che scrivi con un linguaggio assai freddo, impersonale e distaccato. Le riconoscevo io, le une dalle altre... sì, perchè quando ti cadono dentro, le lettere, ne puoi sentire il suono:

delle prime ne senti la musica dolce, il profumo delicato e il sapore amaro delle lacrime ormai asciugate su quei pezzi di carta... e delle altre, invece, ne senti quel fruscio metallico, niente profumo e niente lacrime,

solo il freddo di

come quando si mette a nevicare... Poi

sempre meno lettere se non

in quei periodi di Pasqua e di Natale,

dove la gente usava scrivere gli auguri a mano a

mano sempre più frettolosi e poi, piano piano più niente.

Niente di niente! Ora chiedo solo un riposo

decoroso dopo anni di servizio,

un'aggiustatina e non certo un intervento di

chirurgia plastica; quel minimo per non diventare un piccolo bidone delle immondizie...

Ciao a tutti!!!



1 Cassetta lettere Mocenigo, via Lez (Carla Ebli)

Quante volte abbiamo sentito pronunciare questa parola? E magari i più anziani dei nostri lettori hanno pure partecipato in prima persona, ma cos'era? Che importanza aveva? Dove e come si svolgeva?

Possiamo senz'altro dire che il filo era il modo di vivere il tempo libero, della civiltà contadina. Lo stare assieme permetteva di avere notizie, informazioni, scambio di esperienze.

Era scuola e piacere, era fantasia ed evasione.

I filo hanno segnato un importante elemento di socializzazione e solidarietà fra gli uomini dei secoli passati. Questo rapporto si è consolidato ed evoluto nei secoli e nelle

campagne ha avuto un'enorme importanza fino alla metà del secolo scorso. Poi, con l'introduzione di nuove tecnologie, si sono modificati i ritmi e le esigenze di vita tanto da far venir meno la sua necessità ed utilità.

La stagione classica dei filo era l'inverno, quando per il ridursi del lavoro nei campi c'era maggior tempo libero. Più persone si riunivano in un luogo che era la stalla per gli uomini e la stua per le donne.

Nella stua, al confortevole calore della stufa ad olle, ed alla luce dei lumini si

riunivano le donne, impegnate a filare, cucire, rammendare e le più giovani a ricamare la dote.

Nella stalla, al tepore umido del calore animale, nella parte più asciutta gli uomini, i giovani e tanti bambini, si sistemavano su sedili di fortuna: sgabelli per la mungitura o panche apposite, e i più fortunati sul fieno preparato per il pasto mattutino del bestiame.



"maserada", quadro di G. Segantini

In ogni paese c'erano due o tre ritrovi, naturalmente i più frequentati ed ambiti erano quelli più grandi e comodi.

Nella stua e nella stalla si lavorava e si dialogava, spesso si pregava e si cantava.

Il filo diventava una vera scuola di vita, dove tutti apprendevano, fin da bambini, i modelli di comportamento, il modo di pensare, il modo di raccontare, l'uso della parola, nei suoi variegati aspetti e significati, ed è in questo filo che la mente dei presenti evadava dalla dura quotidianità per vivere una dimensione libera e fantastica.

Il gruppo veniva animato dal racconto dei fatti della giornata e spesso da racconti di storie, presentate da qualche persona capace di attirare l'attenzione con l'espressione della voce e con gesti

significativi. Storie apprese da altri e tramandate oralmente sempre arricchite di nuovi particolari ed aneddoti, fino a divenire fantastiche e leggendarie.

Racconti che parlavano della grama vita quotidiana, dello scorrere del tempo e delle stagioni, di paesi e di luoghi vicini e lontani, di amori e di guerre, di fate e folletti, di strie e briganti, si raccontava di tutto.

Alcune storie, e leggende sono giunte fino a noi, ma poche ormai sono le per-

sone che si ricordano qualche racconto dei filo, per questo prima che l'oblio del tempo ne cancelli per sempre il ricordo la redazione de "In comune" ha intenzione di pubblicare una rubrica dal titolo "il racconto del filo" che narrerà ogni volta una storia diversa ed il suo risvolto morale e psicologico affinché questi non vadano persi.

Per questo si rivolge, e desidera coinvolgere i propri lettori affinché comunichino quanto si raccontava nei filo.

IL RACCONTO DEL FILO: "L'ORCO DI MONTAGNANA"

trascrizione di Silvano Martinelli

Introduzione: Montagnana è la località di Rumo compresa tra il ponte di Montagnana sul torrente Pescara e l'odierna bonifica, con altitudine compresa tra i 650 e gli 820 metri sul livello del mare.

Fino ai primi anni '60 del secolo scorso era coltivata soprattutto a cereali e patate, poi ha subito un repentino e totale abbandono. Quasi tutti gli abitanti di Marcena e di Mione avevano delle proprietà coltivate, e molti sono i racconti e le storie che si ambientano in quei luoghi caldi ed assolati, lontani dai centri abitati e senza approvvigionamenti di acqua. In questo scenario è ambientata la storia dell'Orco di Montagnana.

Nella boscaglia alle pendici del monte Ozolo proprio di fronte ai campi di Montagnana, viveva un Orco, il suo aspetto ricordava le sembianze umane e la sua fama era di mangiatore di carne umana, soprattutto di bambini. I contadini che si recavano in quel luogo svolgevano i loro lavori sempre con apprensione e vigilavano sui movimenti dell'Orco, sempre pronti a fuggire a gambe levate se sentivano la sua presenza. Durante gli anni erano state

organizzate delle battute per stanare il pericolo, ma l'Orco era furbo, si destreggiava e fuggiva nel folto della foresta, pronto a riapparire non appena fiutava la presenza di gente solitaria.

Un giorno un contadino, più coraggioso degli altri, si era recato nel suo campo per raccogliere i covoni di frumento, lo accompagnavano la moglie ed i due figli in tenera età.

L'uomo aveva predisposto il carro, al quale erano aggiate due mucche, per il carico del frumento, aveva piantato nella parte posteriore del carro il palo che tratteneva i covoni durante il carico (lata dal fen) quando sentì dei rumori sospetti sul versante del monte Ozolo.

Insospettito della presenza





"vacche aggiogate", quadro G. Segantini, anno 1888.

dell'Orco invece di fuggire, chiamò a gran voce: "Orco, se hai coraggio vieni qui, ci sono anche due bambini". L'Orco raccolse la sfida e rispose: "Sto arrivando, e tu preparati che ti mangio i bambini".

Il contadino sentì subito i pesanti passi dell'Orco che si avvicinavano, sentiva i rami che si rompevano sotto il suo peso, ma non si intimorì, ordinò alla moglie di prendere i due bambini e rifugiarsi vicino alle mucche aggiogate, che con le loro corna avrebbero sicuramente intimorito il male intenzionato.

Egli prese dalla parte posteriore del carro il palo di trattenimento e sull'orlo del muro di confine del proprio campo attese l'arrivo dell'Orco.

Il rumore dell'avvicinarsi del pericolo era sempre più forte si sentiva perfino l'ansimare del respiro, e all'improvviso l'Orco sbucò trafelato con la bianca bava alla bocca da un boschetto di carpine nero, vide l'uomo con il lungo palo stretto fra le mani, e con la coda dell'occhio vide

sua moglie ed i bambini rannicchiati vicino alle mucche, ma non ebbe il tempo di valutare la situazione, perché ricevette all'altezza del naso un colpo di palo inferto con tutta forza dal contadino.

L'orco sgranò gli occhi iniettati di sangue, vacillò per il colpo ricevuto, e portandosi le pelose mani al volto con bestiali lamenti scappò nel folto del bosco.

Il contadino per alcuni minuti sentì il rumore dei passi che si allontanavano ed i lamenti sempre più fievoli dell'orco, poi più nulla, riprese quindi il proprio lavoro alquanto rassicurato.

Alcuni giorni dopo il proprietario del maso Bolego che stava cacciando con i propri cani, sentì gli stessi che guaivano ed abbaivano in modo strano, andò a vedere e trovò l'Orco morto in seguito alla ferita inferta dal contadino.

Da quel momento tutti i contadini di Mione e Marcena poterono recarsi con maggior tranquillità al lavoro nei campi di Montagnana.

Leggiamo fra le righe

di Nadia Todaro

Ci troviamo di fronte a una tipica storia appartenente alla vecchia cultura contadina, radicata da millenni e tramandata oralmente da generazione in generazione. Con semplicità ed efficacia aveva il compito di trasmettere informazioni, conoscenze ma anche emozioni e sentimenti.

Nel nostro specifico caso, il contenuto del racconto non riflette un avvenimento squisitamente personale, bensì incorpora tematiche appartenenti all'intera umanità. Complice anche il linguaggio universale, ovvero il linguaggio simbolico, che attira l'attenzione indistintamente sia dei bambini che degli adulti ed anziani. I personaggi de "L'orco di Montagnana" comunicano verità semplici, chiare e rassicuranti.

Attraverso l'identificazione con l'eroe e le continue associazioni fra gli eventi della storia e le nostre esperienze ci vengono trasmesse determinate emozioni e il loro significato in relazione sia alla quotidiani-

tà che alle situazioni particolari. Il principio attivo, dunque, non è tanto la morale della favola, come molti potrebbero erroneamente intendere, ma l'eroe. Grazie alla sua audacia, scaltrezza e volontà riesce a sconfiggere l'orco oppressivo, che incute timore, che obbliga alla sottomissione e che piega la personalità altrui al conformismo vigente, senza usare né flessibilità, tanto meno il pensiero critico.

In ultima analisi, il racconto fiabesco vuole insegnarci che con la "fiducia in se stessi", senza lasciarci intimidire troppo dagli ostacoli, è possibile trovare una soluzione.

Una prova può essere affrontata con successo, anzi è funzionale per progredire verso una crescita psichica interiore. Il coraggio, la determinazione e lo sforzo del protagonista rompono l'equilibrio, creando la necessità di un'evoluzione interiore per ritrovare l'armonia a un livello superiore.

Appendice per i genitori

di Nadia Todaro

Le cosiddette fiabe classiche, quelle che contengono una struttura chiara, lineare, in cui viene presentato il problema, segue l'elaborazione e termina necessariamente con un lieto fine, non fungono solo da piacevoli e coinvolgenti passatempi, ma anche da veicoli preferenziali per traghettare dolcemente il bambino nel mondo dei sogni.

È uno strumento efficace per aiutare gli infanti a superare paure e piccole fobie caratteristiche della loro età.

Dunque, via libera al racconto delle fiabe prima di addormentare i piccoli.

SPUNTI DI LETTURA

- I. Calvino "Fiabe italiane" Einaudi, Torino.
- G. Rodari "Favole al telefono" Einaudi, Torino.
- H.C. Andersen "Fiabe" scelte e presentate da G. Rodari, "Gli struzzi", Einaudi, Torino.
- R. Kilping, "Storie proprio così" Mondadori, Milano
- L. Falda e F. Oggero "Chi trova una fiaba trova un amico" Edizioni Erickson, Trento.

ASSOCIAZIONE SPORTIVA RUMO: LO SPORT COME AGGREGAZIONE

di Matteo Vender

Nel dicembre 2011 l'Associazione Sportiva Rumo, compie 20 anni. È stata fondata nel 1991, da Corrado Caracristi e da un gruppo di genitori per accompagnare e insegnare ai bambini, inizialmente di Rumo, a sciare e a nuotare. Voleva e vuole essere anche motivo di condivisione e aggregazione sociale.

Nel 2006 sono diventato presidente dell'Associazione Sportiva Rumo, raccogliendo "l'eredità" da Ermes Vender. Nel 1991 io, come tanti altri, abbiamo avuto la possibilità di imparare a sciare grazie

all'Associazione Sportiva e prendere in mano il testimone, è stato dare ai bambini di adesso la stessa possibilità che ho avuto io.

Il direttivo dell'Associazione Sportiva, rinnovato nel 2009, è composto da 12 membri: Presidente - Vender Matteo, Vice-presidente - Martinelli Sandro, Segretario - Elisabetta Fanti, Consiglieri - Torresani Nicola, Vender Luca, Nardelli Claudia, Bonani Chiara, Bonani Cristian, Paris Roberto, Podetti Ivano, Zorzi Roberto, Rappresentante Comune - Dallagiovanna Giacomo (fino al maggio 2010), Sabatini Andrea

(dal maggio 2010).

Durante l'organizzazione delle varie attività la collaborazione di tutto il direttivo e di persone esterne è indispensabile per la buona riuscita degli eventi. Le attività organizzate sono molteplici durante l'anno, si parte con la stagione sciistica in gennaio, per passare al corso di nuoto in

primavera e a tornei estivi di calcetto e pallavolo.

A conclusione del corso di sci, viene organizzata la gara sociale, generalmente in Val d'Ultimo, dove però non rappresenta più un momento

di incontro fra le varie "generazioni scistiche" di Rumo, ma solo una gara fine a se stessa. Per cercare di invertire la tendenza, abbiamo provato a cambiare la formula, con risultati abbastanza positivi. L'edizione migliore di questa gara, sicuramente è stata quella del febbraio 2009, organizzata a Rumo, dopo oltre vent'anni di assenza. I cambiamenti in questi ultimi vent'anni a Rumo sono stati molteplici e, causa picchetti per segnalare i confini e impianti di piccoli frutti, l'unico posto risultato idoneo per questa manifestazione è stato Maso Vender a Corte Superiore.



Gara sociale 2009 a Rumo. Tivini Gino in motoslitte. Foto Luca Podetti

Piccoli dettagli hanno reso questa gara unica: risalita, fino alla partenza, a piedi con gli sci in spalla, spettatori lungo tutto il percorso e pranzo al Maso hanno creato la cornice perfetta.

La fiaccolata sugli sci è stata un'altra manifestazione che ha riscosso molto successo: partenza sopra Lanza, località "L'Agol" e arrivo a Marcena, nel prato adiacente alla Caserma dei Vigili del Fuoco, dove è stato organizzato un piccolo rinfresco a base di tè caldo e panettone. L'organizzazione di attività di questo tipo è strettamente legata alle condizioni meteorologiche e alla collaborazione delle diverse organizzazioni, che nel corso di questi anni non hanno mai fatto mancare il loro prezioso contributo.

Nel corso di questi anni le persone sono cambiate, ma si è sempre cercato di mantenere inalterato lo spirito iniziale e accanto ai tradizionali corsi di sci e di nuoto si sono organizzati una serie di tornei estivi (calcetto, pallavolo) e manifestazioni sportive, quali "l'En Mez al Bosc", ripresa in collaborazione con la SAT. Se lo spirito è rimasto intatto, la funzione dell'Associazione Sportiva in questi ultimi anni è cambiata e se inizialmente riguardava solo i bambini e le loro famiglie, adesso si è cercato, attraverso le varie attività, di coinvolgere la maggior parte della popolazione di Rumo. Da un lato ci sono i corsi di sci e di nuoto, organizzati per dare la possibilità ai bambini di imparare e/o migliorare, dall'altro altre manifestazioni come la Gara Sociale e i tornei di calcetto e pallavolo che puntano a coinvolgere

persone più grandi.

Con l'edizione del 2010 siamo giunti alla quinta edizione della "En Mez al Bosc" gara di corsa tra i boschi di Rumo, riproposta in collaborazione con la SAT (quattro edizioni) e la Pro Loco (edizione 2010). Due edizioni (2008 e 2010) sono state caratterizzate dalla pioggia mentre l'edizione forse migliore è stata quella del 2007, con arrivo sulla Prada al "Pra' del Fortunato".

Dal 2009, abbiamo preso in gestione dal Comune la nuova palestra a Corte Superiore; dopo un parziale inutilizzo dovuto al completamento dei lavori esterni, adesso la struttura è a "pieno regime" con un utilizzo di cinque serate alla settimana.

Coloro che volessero usufruire della struttura per giocare a tennis, calcetto o pallavolo possono rivolgersi al Bar Lanterna a Mione.

Quali obiettivi per il futuro? Riproporre i tradizionali corsi di sci e nuoto, migliorandoli ove possibile. Avviare un corso di tennis per bambini perché dopo l'epoca "Tita e Piero" nulla è stato più fatto in questo settore, per cause non imputabili unicamente all'Associazione Sportiva.

La nostra speranza, come direttivo è trovare una maggiore partecipazione dei genitori durante i corsi di sci e di nuoto, che in alcune occasioni è venuta meno. Se qualcuno avesse qualche progetto per l'organizzazione di un evento o anche semplicemente dei consigli volti a migliorare le attività che già facciamo, può contattare qualsiasi componente del direttivo.



Gara sociale 2010, in gara Aldo Bonani (foto Mauro Bertolla)

LA NASCITA DEL GRUPPO ORATORIO DI RUMO

di Nadia Todaro

Ci troviamo alla prima riunione delle catechiste, in cui presiede don Ruggero. Il nuovo parroco conclude la serata con un auspicio, ovvero che un giorno, non troppo lontano, venga ideato un percorso post- cresima per non far sentire i ragazzi e i giovani di Rumo estranei all'abbraccio d'amore di Gesù. Una delle catechiste, Rita Torresani, accoglie l'appello e si mobilita per concretizzare il progetto. Seguono una serie di chiamate, inviti e riunioni con l'intento di sensibilizzare la comunità a partecipare nella formazione e costruzione di un gruppo Oratorio. Ma che cos'è esattamente? Letteralmente il termine deriva dal latino "orare" e significa pregare. L'oratorio è inteso come un luogo di aggregazione di ragazzi e giovani per sostenerli lungo il cammino della crescita sia umana che cristiana. Per esprimermi con le parole di Don Bosco "L'Oratorio è come una mescolanza di perghiere, giochi e passeggiate." Accanto alla catechesi, per intenderci, si affiancano il gioco, il sano divertimento, la condivisione rispettosa ed altre attività edificanti e ricreative. Un obiettivo arduo da raggiungere considerando anche il fatto che a Rumo questo stile educativo era stato interrotto più di 30 anni fa. Ma con pazienza e determinazione, con dubbi e titubanze, con delusioni ed apprezzamenti si è andato a formare lentamente un piccolo gruppo eterogeneo di genitori motivati ed affiatati. Dopo aver raccolto molte informazioni preziose sull'argomento, alcune discussioni, qualche



1° anniversario del GOR, aprile 2010. La buonissima torta di compleanno preparata da Nadia Todaro. (Foto di Amedea Pancheri)

serata di approfondimento, l'appoggio di don Ruggero e l'attiva e massiccia partecipazione dei bambini e ragazzi, sono nate le prime significative attività dell'Oratorio:

Insieme ai bambini abbiamo organizzato delle visite agli anziani ed ammalati per porgere loro gli auguri di Natale e di Pasqua e regalare loro, oltre a dei momenti di gioia e solidarietà, anche dei lavoretti realizzati interamente a mano. Poi abbiamo pensato di creare un logo che identifichi e distingua il G.O.R. (Gruppo Oratorio Rumo) dalle altre associazioni. In seguito abbiamo sostenuto attività di varia natura con lo scopo di devolvere parte del ricavato ad amici più bisognosi e meno fortunati di noi (ad esempio ai bambini dell'Uganda).

Una bella esperienza è stata anche la messa in scena, da parte dei cresimandi del 2010, di un recital intitolato "L'amore è...". Oltre ad aiutarli a crescere e a vincere qualche insicurezza, l'intento era quello di trasmettere valori fondamentali, quali il valore supremo della vita, della fratellanza e dell'amor proprio.

Per favorire un maggiore coinvolgimento dei bambini abbiamo formato un coro giovanile che anima mensilmente, con molto entusiasmo e il generoso ausilio delle catechiste, la Santa Messa.

La realizzazione di un periodico trimestrale "La Reza" per divulgare all'intera popolazione il pensiero e le attività svolte dal G.O.R.

Non sono nemmeno mancate le occasioni di svago, momenti di gioco e svariate uscite giornaliere con l'intento di creare un luogo di aggregazione per le famiglie.

L'Oratorio di Rumo sposa pienamente la filosofia di vita di Don Bosco quando dice che "L'educazione può cambiare la storia". Il sogno è quello di costruire con impegno e passione un luogo "diverso", di offrire alle nuove generazioni uno stile di vita sobrio, autentico, controcorrente che ancora le proprie radici nel Vangelo.

L'avventura è appena iniziata!

PRO LOCO RUMO:

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTO IL PAESE

di Sandro Martinelli

La Pro Loco Rumo rientra nel panorama delle associazioni di volontariato che operano all'interno del nostro paese. Le radici risalgono agli anni '60 strada ne è stata percorsa parecchia e le modifiche sono state molte, una fra tutte l'ufficio turistico passato dalla gestione diretta ad un ente separato.

Il direttivo della Pro Loco è composto da sei membri più di diritto il sindaco o un suo rappresentante, collegio sindacale costituito da tre revisori dei conti.

In seguito al rinnovo delle cariche sociali effettuato nel 2009 l'attuale consiglio è costituito da: Sandro Martinelli (Presidente), Ivano Podetti (Vice-Presidente), Vanda Torresani, Matteo Martintoni, Gregorio Torresani, Alfredo Martinelli, Dario Fedrigoni (Rappresentante del Comune fino a maggio 2010), Nadia Vender (Rappresentante del Comune da maggio 2010).

I revisori dei conti sono Torresani Alan, Vender Matteo e Vender Gianluca.

La promozione turistica e del territorio è lo scopo principale della Pro Loco che si impegna a rendere più accogliente Rumo nei confronti dei numerosi turisti che ogni anno ritornano nel nostro paese per un periodo di riposo.

Parallelamente a questo obiettivo, che permette alle aziende locali un'importante fonte di reddito, negli ultimi anni si è cercato di incrementare le iniziative a favore dei nostri compaesani, di coloro che vivono tutto l'anno a Rumo.

In questa ottica sono state inserite una serie di manifestazioni quali: Santa Lucia, molto apprezzata da bambini e genitori; la fiaccolata per le vie del paese durante le vacanze natalizie, il Carnevale (in collaborazione con le ASUC) con sfilata di maschere e qualche volta di carri allegorici proponendo nel finale una vecchia



"La 'Smalgiada' ", anno 2009 (foto Mauro Bertolla)

tradizione (il grande falò).

Quest'anno in collaborazione con l'Associazione Sportiva Rumo abbiamo riproposto l'appuntamento di Ferragosto con la festa "En mez al bosc e triathlon del boscaiolo"

Le due manifestazioni che ci occupano in modo particolare e sono diventate un punto di riferimento per l'intero paese sono: il Festival della Fisarmonica e la "Smalgiada".

Il Festival della Fisarmonica la cui gestione ci è stata affidata nel 2007 da ex Consorzio Turistico "Le Madalene" viene svolto in luglio e annualmente si è cercato di cambiare proponendo in modo diverso la manifestazione. Tutti ci ricordiamo del successo avuto con il Mondiale di Fisarmonica

Diatonica svoltosi nel 2007 grazie alla collaborazione di tutte le associazioni del paese! L'auditorium di Marcena ha ospitato le audizioni dei concorrenti, mentre nella piazza i banchetti degli artigiani hanno ravvivato il centro storico; un tendone nel gazebo è stato allestito per le premiazioni e per le serate danzanti. Al di là di questo momento di allegria il Festival della Fisarmonica è stato ideato soprattutto come evento culturale per permettere agli amanti di tale strumento e non solo di passare qualche ora ad ascoltare i grandi interpreti sia nazionali che internazionali, per conoscere in modo completo le capacità musicali della fisarmonica e la sua storia. Questa manifestazione, seppur di nicchia, ha permesso di far conoscere Rumo in altre realtà italiane e oltre confine creando una bella immagine del paese.



1ª edizione "Smalgiada", anno 2007 (foto Vanda Torresani)

Lo slogan "Rumo paese della fisarmonica" si configura proprio come identificazione del nostro paese con questo strumento. L'obiettivo per il 2011 è sicuramente riproporre tale manifestazione di successo, la formula però è in fase di progettazione.

La "Smalgiada" che si tiene il secondo fine settimana di settembre, iniziativa partita da alcuni allevatori di Rumo in occasione del rientro delle mucche dall'alpeggio, è una festa che è diventata un appuntamento fisso per tutti noi. Per i

primi anni il tutto era incentrato solo durante la domenica, nell'area di sosta fra Lanza e Mocenigo ma poi, vista la numerosa partecipazione, si è deciso di estenderla anche al sabato sera in un luogo che rispondesse maggiormente alle nostre esigenze e

così, grazie al permesso del proprietario, la festa è stata "traslocata" nel prato sopra la chiesetta di Mocenigo. Possiamo dire che questa è stata una scommessa vinta, proporre una festa nuova a Rumo ed improntata sull'aspetto primario di Rumo (agricoltura-allevamento) ha funzionato e ci riteniamo molto soddisfatti.

Per la preparazione di tutte le manifestazioni Pro Loco, indispensabile è l'aiuto di persone esterne. Di assoluta importanza è il contributo dell'Associazione Donne Rurali fonte inesauribile e preziosissima in cucina. Un grazie particolare viene rivolto a Martinelli Alfredo che da oltre 30 anni fa parte del direttivo Pro Loco e che durante questo lungo periodo ha cucinato per un esercito di persone!!! Di primaria importanza anche il suo impegno svolto fino

a poco tempo fa nel curare ed abbellire alcuni spazi verdi del nostro comune. Fra le varie cose si ricorda inoltre la sistemazione del sentiero che porta alla piccola sorgente acqua ferruginosa a Mocenigo ma soprattutto nel periodo invernale la preparazione del campo per il pattinaggio. Grazie Alfredo!

La Pro Loco presta la propria opera anche a supporto di tutte le associazioni mettendo a disposizione l'attrezzatura in possesso (tavoli, panche, bancone bar, cucina). È un servizio anche a favore dei privati previo versamento di una piccola cauzione.

Dal 2008 abbiamo un nuovo magazzino: dal vecchio, dove adesso ci sono gli uffici del Corpo Forestale, siamo stati trasferiti in loc. Molini vicino al magazzino comunale; un luogo sicuramente più agibile del precedente dove è possibile caricare e scaricare la diversa attrezzatura con un muletto: operazione che riduce tempo e fatica per lo spostamento. La sede invece della Pro Loco è attualmente presso l'ex ambulatorio medico nello stabile della posta; la nostra e-mail è prolocorumo@virgilio.it e il nostro recapito telefonico 334/1991970.

Per il 2011 siamo ancora in fase di progettazione, sicuramente verranno ripetute le manifestazioni fin qui proposte, cercando di inserire qualche nuovo interessante intrattenimento e contando



Campionato mondiale di fisarmonica, 2007. In primo piano, il Maestro Gervasio Marcosignori. Dietro, il Maestro Giuliano Cameli.

sull'aiuto e la collaborazione di tutti. Se qualcuno ha qualche idea, può contattare qualsiasi membro del direttivo.

Concludendo si vuole sottolineare che la Pro Loco (= per il luogo) non deve essere considerata esclusivamente come una qualsiasi associazione che cerca di organizzare feste ma dovrebbe essere punto di riferimento per la promozione degli aspetti turistici culturali del nostro territorio attraverso le manifestazioni proposte sia dalle stesse associazioni di volontariato che anche dall'Amministrazione Comunale. La collaborazione può portare cose positive perché la Pro Loco siamo tutti insieme!



I coscritti del 1992 alcuni secoli fa... Da sinistra: Luca Vender, Eugenio Moggio, Nicolò Vender, Laura Dallagiovanna, Piero Fanti, Riccardo Vender. Non presenti nella foto: Sara Andreis e Thomas Torresani

"La vostra giovinezza è come la primavera: un insieme di colori e profumi. Usate i colori più belli della vostra primavera per dipingere il futuro e conservare il ricordo del loro meraviglioso profumo".

Dalla redazione, auguri ai "diciottenni"!

RUMO IN ROCK

di Mattia Bacca

"Se vuoi conoscere una civiltà, dovresti ascoltare la sua musica. La musica può svelare tutto riguardo a un luogo"

*Bak o sevdiğim kadın uzaklarda
(Citazione dal film "Crossing the bridge, sound of Istanbul" di Fatih Akin)*

Spesso si tende ad associare un fenomeno artistico-culturale ad un determinato periodo storico, ma esso va riferito soprattutto ad un determinato luogo. Questo perchè il luogo in cui viviamo spesso diventa la culla delle nostre emozioni più profonde e dell'ispirazione artistica di coloro che cercano di trasmettere queste emozioni attraverso la musica ed altre forme di comunicazione.

Dopo il successo della band trentina The Bastard Sons of Dioniso, che è arrivata sul podio del famoso talent show X Factor, si è molto parlato della scena musicale underground del Trentino che ci ha permesso di non sfigurare di fronte alle regioni del nord Italia musicalmente più importanti come Lombardia, Piemonte, etc.

Dal canto suo, anche Rumo nel suo piccolo ha fatto germogliare qualche piccolo artista-muscista. Molti sanno che Rumo ha ospitato per diversi anni di seguito la manifestazione mondiale della fisarmonica, infatti la musica etnica-popolare del luogo è di stampo tirolese. Ma affianco a questi musicisti tradizionali, tra i giovani, si nascondono diversi musicisti che hanno abbracciato una musica più "moderna" ovvero il rock. Vediamo quindi le band rock che hanno rumoreggiato sul suolo rumero.

Storicamente Rumo ha dato dimora al gruppo Sista Pollution, ex Hypnosis, che con il loro Crossover Rap alla Rage Against the Machine dalle sonorità molto dure

si è fatto conoscere in tutta la regione e oltre.

Poi sono arrivati gli Absinth Effect, che come i precedenti hanno la loro sala prove a Rumo, il loro Rock Alternativo alla Incubus, Muse, At the Drive-in, è anch'esso approdato nei maggiori eventi musicali della regione ed ha avuto l'onore di comparire in TV nel programma Operazione Soundwave di MTV.

I membri del gruppo sono: i fratelli Andrea e Mattia Bacca (basso, chitarra e voce) (di Rumo), Demis Pinamonti (voce), Michele (chitarra e voce) e Federico (batteria).

Tra i più giovani invece abbiamo alcuni artisti freschi e con tanta voglia di dar vita alle emozioni che il nostro paese sa continuamente regalarci:

Massimiliano Martinelli, classe '85, ha iniziato a suonare la chitarra nel 2001, i suoi artisti di riferimento sono: Metallica, Dream Theater e Joe Satriani. Attualmente suona in una band metal a Padova.

Roberto Bonani, classe '89, suona la chitarra da cinque anni e canta da due, i suoi maestri sono: Jeff Buckley, Radiohead, Michael Edges, Cat Stevens e Pink Floyd. Canta nei Fat Lizard (cover hard rock, alla Guns n' Roses, AC/DC) assieme al compaesano Alessandro. Inoltre canta e suona la chitarra nei Sin of Noise (brani originali e cover grunge, alla Nirvana e Pearl Jam).

Poi abbiamo Alessandro Torresani, classe '91, ha iniziato a suonare 3 anni fa la chitarra. Anch'egli è autodidatta come la maggior parte dei musicisti citati, suona come già detto assieme a Roberto nei Fat Lizard e i suoi maestri sono: Guns n' Roses, Led Zeppelin, Pink Floyd, Nightwish.

E la lista continuerà a crescere perchè Rumo è uno dei paesi più rock della valle!

CRUCIVERBA IN RUMERO

di Mattia Bacca

Tutti ci siamo accorti di come il dialetto cambi da un paese all'altro della nostra valle, basta spostarsi di pochi chilometri per trovare alcune differenze tra le parole che venivano comunemente usate ai tempi dei nostri nonni.

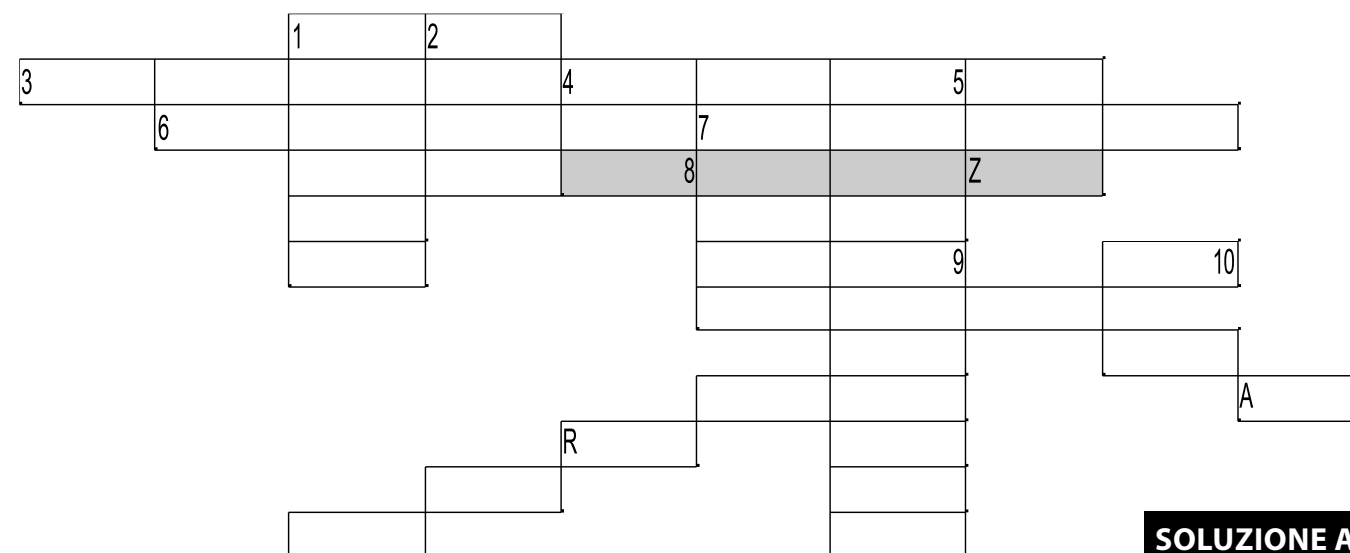
Per questo motivo, nel nuovo numero del giornalino, abbiamo pensato di fare un cruciverba con le parole che facevano parte del gergo comune al tempo "de sti ani" o meglio (come dice mio pro zio) "de zae". Ora non dovete fare altro che andare a trovare vostro nonno, vostra nonna o i vostri pro zii e farvi aiutare a risolvere questo simpatico rompicapo.

Nella tabella sono riportate le caselle in cui dovrete inserire, lettera per lettera, le parole oggetto delle frasi riportate in basso, fate attenzione al numero di lettere che compone la parola e la posizione nella quale essa va collocata.

Ad esempio: "1 Verticale" significa partire dalla casella 1 e proseguire in verticale e verso il basso per il numero di lettere indicato tra parentesi. Lo stesso per le parole in orizzontale e in obliquo.

Lo scopo finale del gioco sarà indovinare la parola chiave evidenziata in grigio al centro della tabella.

Buon divertimento!



**SOLUZIONE A
PAGINA 50**

Parola chiave: (4 lettere) Carro a 2 ruote trainato dai buoi.

VERTICALI:

1 (6 lettere) Oggetto usato per agganciare la ... (9 Verticale) alla cintura dei pantaloni.

2 (4 lettere) Utensile usato per falciare l'erba.

5 (4 lettere) Utensile usato per arare i campi (in italiano è chiamato aratro).

7 (5 lettere) Luogo dove si falciava l'erba.

9 (7 lettere) Utensile usato per tagliare i rami piccoli dai tronchi abbattuti.

ORIZZONTALI:

3 (4 lettere) Utensile usato per distribuire il letame sui prati.

4 (4 lettere) Utensile usato per zappare i campi.

6 (4 lettere) Indumento indossato nelle mezze stagioni (giacchetta).

7 (4 lettere) Utensile usato per arare i campi (in italiano è chiamato aratro) (vedi 5 Verticale).

OBLIQUI (dall'alto verso il basso):

8 Obliquo \ (6 lettere) Carriola.

10 Obliquo / (7 lettere) Utensile usato tagliare la legna (in italiano si chiama "scur").

L'ANGOLO DELLE RICETTE

TORTA DI CASTAGNE

da "Il Ricettario della Memoria". Un'idea di Luigi Callovini e Marco Romano. Ed. Nitida Immagine

... "mondare delle castagne crude (500 grammi circa), cuocetele nell'acqua finché si possa levar loro la buccia interna, finite di lessarle con un po' di latte, rimessandole spesso schiacciatele e passatele allo staccio.

Lavorate intanto 280 grammi di zucchero con 5 rossi d'uovo finché il composto si sia fatto spumoso e biancastro, unitevi 280 grammi di polpa di castagne, un bicchierino di rhum o meglio di rosolio dimenando sempre, quindi con mano leggera le chiare a densa neve.

Cuocete la torta per tre quarti d'ora circa a forno non troppo caldo in una tortiera

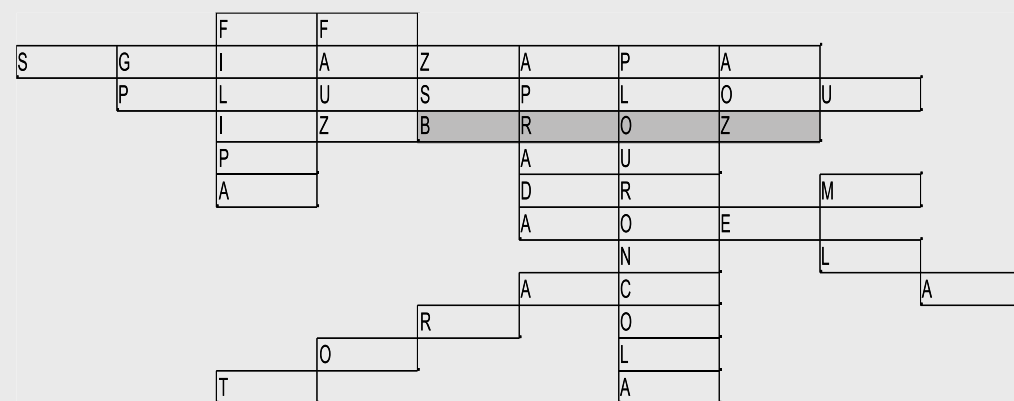
ra bassa unta e infarinata e prima di metterla in tavola spolverizzate-la di zucchero o meglio di cioccolata.

Oppure: pesate 560 grammi di castagne colla scorza, preparatele come indica la precedente ricetta, unitevi 380 grammi di zucchero, 2 rossi d'uovo, un panetto di cioccolata grattata un bicchierino di rosolio, 2 chiare a neve e cuocete come sopra".



La rubrica di cucina del periodico "in comune" è stata pensata per coinvolgere tutti coloro che desiderano cucinare con noi. Aspettiamo le vostre ricette! Tra tutte le ricette saranno pubblicate le più originali.

SOLUZIONI CRUCIVERBA:



NUMERI UTILI E ORARI

NOME	TELEFONO	
Uffici comunali	0463.530113 – fax 0463.530533	
Cassa Rurale di Tuenno Val di Non	Marcena	0463.530135
	Mocenigo	0463.530105
Carabinieri - Stazione di Rumo	0463.530116	
Vigili del Fuoco Volontari di Rumo	0463.530676	
Ufficio Postale	0463.530129	
Biblioteca	0463.530113	
Scuola Elementare	0463.530542	
Scuola Materna	0463.530420	
Consorzio turistico	0463.530310	
Guardia Medica	0463.660312	
Stazione Forestale di Rumo	0463.530126	
Farmacia	0463.530111	
Ospedale Civile di Cles - Centralino	0463.660111	

ORARI E INDIRIZZI UTILI

AMBULATORI

Dott. Oscar Pedullà	Lun Mer Ven 10.00 - 12.00	Gio 10.00 - 11.00
Dott. Claudio Ziller	Mercoledì	14.30 - 15.30
Dott.ssa Maria Cristina Taller	1° Martedì del mese	17.30 - 18.30
Dott.ssa Elvira di Vita	1° Giovedì del mese	16.00 - 17.00
Dott.ssa Silvana Forno	3° Giovedì del mese	14.00 - 15.00
Farmacia	Lunedì Mercoledì Venerdì Sabato (solo luglio e agosto)	09.00 - 12.00 15.30 - 18.30 09.00 - 12.00 09.00 - 12.00
Biblioteca	Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato	15.00 - 18.00 15.00 - 18.00 15.00 - 18.00 15.00 - 18.00 10.00 - 12.00
Centro Raccolta Materiali	Mercoledì Sabato	14.00 - 17.30 09.00 - 12.00
Stazione Forestale	Lunedì	08.00 - 12.00



-1-

-2-

-3-



in comune

Notiziario del Comune di Rumo